TORINO
Anno 76 Num. 173
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-843 al N. 40-849

LA STAMPA

MARTEDI' 21 Luglio 1942 - XX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 14 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità commerciale condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-529): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 45-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360.

Colonne e collegamenti russi annientati presso la foce del Don

Sul fronte egiziano

Puntate nemiche nettamente respinte

Nostri reparti corazzati autotrasportati, in marcia verso la zona di combattimento. I segnali stradali sono ancora in inglese. (Telefoto Luce R. G.)

Bollettino n. 783

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente bollettino n. 783:

Puntate nemiche sono state respinte nei settori settentrionale e centrale del nostro schieramento sul fronte egiziano; alcuni mezzi blindati avversari sono stati distrutti.

La caccia germanica ha attaccato una forte formazione di «Hurricane» abbattendone otto. Le cattive condizioni atmosferiche hanno limitato le operazioni sull'isola di Malta, dove tuttavia alcuni importanti obiettivi venivano colpiti.

Barbaro attacco della R.A.F. a un ospedaletto tedesco

Tre ore di bombardamento sulle tende rossocrociate - Molte vittime tra i feriti

Berlino, 20 luglio.

Notti addietro, l'aviazione britannica ha bombardato un ospedale da campo germanico situato 11 chilometri ad occidente del fronte di El Alamein. L'attacco è durato tre ore e mezza ed ha causato gran numero di vittime. Un chirurgo intento a compiere un'operazione ha avuto la mano sinistra dilaniata da una scheggia di bomba. La zona dell'ospedale era distinta da dieci grandi bandiere con la croce rossa, mentre altre croci erano dipinte su ogni tenda. L'attacco è stato compiuto alla luce di molti razzi.

Un cupo articolo dell'"Economist"

L'ultimo fascicolo dell'*Economist* pubblica un articolo depresso e pessimista sulla situazione militare dell'Inghilterra e dei suoi alleati. L'articolo è giudicato, nei paesi neutrali, come un sintomo dell'atmosfera di sfiducia che regna in Inghilterra.

L'editoriale rileva le contraddizioni del Governo. A pochi giorni di distanza il ministro Littleton ha dichiarato ai Comuni che l'esercito inglese in Libia era insufficientemente armato, poi che le sue armi erano superiori a quelle del nemico; ha affermato che gli apparecchi da picchiata avevano una importanza minima nelle battaglie e subito dopo che gli inglesi ne costruivano in notevole quantità.

L'*Economist* afferma che gli anglo-sassoni devono superare due grandi ostacoli: il tempo e lo spazio, perchè i loro campi di battaglia sono numerosi e lontani. La strategia dei rifornimenti e i piani per nuovi mezzi di armi devono tener conto delle distanze e dei trasporti. «La soluzione non è facile. Alla perdita di navi, per quanto pericolosa, è possibile rimediare aumentando la produzione, ma le distanze non si possono raccorciare».

L'articolo esamina la situazione generale e si domanda quali ripercussioni avrà nel vicino oriente la sconfitta militare subita dagli inglesi in Africa. L'esempio dell'Egitto, scrive testualmente, non è incoraggiante. Vi sono poche probabilità che qualsiasi Paese del vicino oriente voglia essere l'alleato di un esercito sconfitto.

L'*Economist* giunge a questa conclusione: «Se la resistenza dei Soviet sarà spezzata e tutta l'Europa cadrà nelle mani delle Potenze dell'Asse, qualunque sia l'afflusso di armi che giungerà dalle fabbriche anglosassoni e di navi dai loro cantieri, non si potrà più parlare d'una vittoria totale della Germania». Infine ammonisce il Governo: «Sarebbe un miracolo la conclusione totale degli anglosassoni dati i mezzi di cui dispongono, ma qualche volta avvengono i miracoli». E' la prima volta che un grande giornale inglese accenna apertamente all'ipotesi della sconfitta finale.

La battaglia si sposta verso le steppe precaucasiche

Terminate le piogge continua l'inseguimento dei russi - L'accanimento della lotta intorno a Rostov
Angosciosa ansia in Inghilterra - "Da questa battaglia può dipendere la sorte dell'Unione Sovietica,,

Il comunicato tedesco

Berlino, 20 luglio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze armate ha comunicato:

Nel settore sud del fronte orientale, terminate le piogge, i combattimenti di inseguimento in direzione sud ed est sono ancora in pieno corso.

Formazioni di aerei da combattimento e da battaglia hanno distrutto colonne nemiche ad est di Rostov, hanno annientato importanti collegamenti per il rifornimento del nemico nella regione della foce del Don, e hanno efficacemente appoggiato i combattimenti di inseguimento nell'ansa del Donez.

Il nemico ha attaccato anche ieri, con forze poderose, la testa di ponte di Voronez. Ogni tentativo di riconquista della città è stato stroncato in duri combattimenti, parte in azioni di contrattacco efficacemente appoggiate dall'arma aerea. Durante questi combattimenti sono stati distrutti 38 dei 60 carri armati attaccanti.

Nella regione intorno a Mosca sono stati attaccati, di giorno e di notte, obiettivi ferroviari con risultati distruttivi.

A sud del lago Ilmen sono falliti attacchi locali del nemico. Nel corso di questi combattimenti è stato annientato un gruppo bolscevico e sono stati distrutti 19 carri armati nemici.

La regione portuale di Murmansk è stata bombardata con particolare successo nella giornata di ieri. In impianti di cantieri e in depositi di automobili e di carburanti si sono verificati grandi incendi. Piloti da caccia hanno abbattuto, durante tali azioni sul golfo di Kola, 17 velivoli nemici.

In Africa Settentrionale, attività di combattimenti da ambe le parti di importanza locale.

A nord-est di Londra, un apparecchio da combattimento ha centrato, di giorno, bombe in piano su una importante fabbrica di armamenti.

Nella zona di confine germano-olandese un apparecchio britannico ha gettato nella giornata di ieri alcune bombe su quartieri abitati. Il velivolo è stato abbattuto.

L'arma aerea nemica ha attaccato di notte con deboli forze alcune località del golfo tedesco, soprattutto le città di Brema e di Oldemburg. La popolazione civile ha avuto perdite. Tre apparecchi nemici sono stati fatti precipitare.

Durante vittoriosi combattimenti difensivi sulla testa di ponte di Voronez, si è particolarmente distinta una divisione di fanteria della Slesia. Lo stormo da caccia «Udet» ha conseguito la sua 2500ª vittoria aerea.

Ottantun aerei sovietici abbattuti domenica

Berlino, 20 luglio.

Le perdite dell'aviazione sovietica nel corso della giornata di ieri, in apparecchi da combattimento e da caccia, sono considerevolmente aumentate.

Da informazioni dai diversi campi di lotta del fronte orientale risulta che i bolscevichi hanno perso ieri 81 apparecchi, dei quali 68 sono stati abbattuti in combattimento.

Le prime colonne di fanti sulle rive del Don inferiore

Berlino, 20 luglio.

In aggiunta alle formazioni ceteri che da quattro giorni ormai hanno raggiunto su largo fronte il basso Don, il Comando tedesco sta provvedendo ad avviare all'estremo sud poderosi contingenti di fanteria. Le prime colonne di fanti hanno fatto oggi la loro comparsa sulle rive del Don inferiore.

Benchè non si forniscano qui precisazioni di sorta circa lo sviluppo di questa parte del piano operativo tedesco, è evidente che l'afflusso della fanteria la battaglia dell'ansa del Don si orienta verso una rapida estensione dell'occupazione territoriale e una radicale eliminazione di tutte le forze nemiche che sono rimaste incastrate tra i numerosi salienti creati dall'avanzata delle formazioni celeri.

Il versante di destra della valle del Don, che è già saldamente in mano delle forze anti-bolsceviche sia nel tratto inferiore che per una larga parte del tratto mediano (dove anzi le forze tedesche e alleate occupano, da Voronez in giù, un gran numero di teste di ponte anche sull'opposto versante) sta così, poco alla volta, per essere spazzato da ogni sussistente resistenza sovietica.

Il compimento di questa azione, richiederà indubbiamente ancora un certo tempo, come è facile capire se si tiene conto di quali enormi proporzioni sia lo spazio racchiuso entro l'ansa del Don; tuttavia date le eccellenti posizioni già raggiunte dalle punte acciaiate delle formazioni celeri, l'esito non può ormai essere più dubbio.

E' per ciò che in queste cronache militari già si adopera senza esitazione il termine di «rastrellamento» per indicare la portata dell'azione in corso nel suddetto settore, che, conviene sottolinearlo, è quella in cui lo sviluppo operativo delle forze antibolsceviche è senz'altro giudicato a Mosca, come a Londra e a Washington, il più grave di minacce per le sorti della compagine sovietica.

Una conquista territoriale di notevole importanza è stata realizzata in questo settore nelle ultime quarantotto ore da parte di una colonna corazzata che, nel corso dell'inseguimento a est, è sboccata in una zona collinosa di grande importanza strategica.

Nel settore racchiuso tra l'ansa Donez-basso Don, dove si combatte la battaglia di accerchiamento e di annientamento contro le divisioni di Timoscenko rimaste bloccate, l'azione delle forze tedesche e alleate segue il suo corso nel senso di una progressiva riduzione della morsa. Mentre lo sbarramento corazzato creato lungo il basso Don estende la sua azione in modo da prendere alle spalle le difese di Rostov, prosegue con crescente successo la avanzata frontale dal nord e dall'ovest. Formazioni celeri hanno varcato il Donez in diversi altri punti e sono penetrate in profondità nel complesso nemico per dividerlo in più gruppi con la tattica abituale seguita dai panzer all'interno delle sacche.

Un gran numero di formazioni sovietiche così isolate sono già state distrutte. Panzer pesanti sono impegnati nel forzamento del poderoso sistema fortificato creato dal nemico nel centro del bacino del Donez. Attaccate di fianco le opere fortificate sovietiche, che avrebbero dovuto difendere l'accesso al bacino del Donez da ovest, sono, l'una dopo l'altra, scardinate.

L'azione prosegue con sicuro successo e considerevoli progressi sono stati realizzati sia sulla direttrice sud che sulla direttrice est.

Nonostante la rapidità con cui avviene la compressione del complesso nemico bloccato a ovest dell'ansa Donez-basso Don, è accertato che la resistenza sovietica resta in questo settore accanita. Ciò comprova come Timoscenko non sia affatto riuscito a sgomberare il settore del Donez e di Rostov, come preconizzato nel noto ordine del giorno riguardante l'adozione di una difesa elastica; e in secondo luogo come le sue divisioni siano ormai irrimediabilmente bloccate.

Circa i rinnovati attacchi sovietici contro la testa di ponte di Voronez, gli ambienti militari tedeschi, pur non negando l'importanza dello sforzo così svolto dal nemico, precisano che la situazione è saldamente in mano delle forze germaniche e alleate. Questo insistere del comando sovietico negli attacchi contro Voronez comprova d'altra parte l'incapacità strategica del comando stesso a servirsi della sua ala sinistra per fronteggiare la travolgente avanzata tedesca.

Guido Tonella

Allarmati annunci di Radio-Mosca

Stoccolma, 20 luglio.

L'ultima trasmissione della notte di ieri di radio Mosca diceva: «Secondo quanto comunica l'alto Comando sovietico le truppe russe hanno dovuto abbandonare Voroscilovgrad. I tedeschi hanno conquistato nuovo terreno a sud di questa posizione. Le armate di Rostov e del Don si trovano di conseguenza in una difficile situazione; si sta cercando di far giungere a Timoscenko nuovi rinforzi».

Sulla base di queste notizie di radio Mosca e dei rapporti mandati dagli inviati speciali dei giornali londinesi al fronte orientale, a Londra si fa un quadro molto nero della situazione.

Il *Times* scrive che l'intero fronte sovietico è gravemente minacciato e che a nord del Caucaso è incominciata la grande e definitiva battaglia dalla quale può dipendere la sorte dell'Unione Sovietica. «S'è chiusa — aggiunge il giornale — una assai cattiva settimana per la Russia e per i suoi alleati; un'altra peggiore potrebbe succedere!».

Garvin, del *Sunday Express*, scrive: «E giunta per noi l'ora più amara; la crisi che minaccia l'Unione Sovietica è fatta per turbare in modo grave anche l'esistenza di noi, suoi alleati. Se Stalingrado cade in mani nemiche, le sue conseguenze saranno maggiori che non la perdita eventuale di Mosca, perchè Stalingrado è la porta del Caucaso».

E i lamenti londinesi han ben ragione di essere se si pensa che la *Stella Rossa*, organo dell'esercito sovietico, dice che il centro di gravità della battaglia si è spostato nella regione settentrionale del Caucaso, non fa che prendere atto della realtà creatasi in seguito alle recenti battaglie che hanno costretto le truppe russe a indietreggiare.

L'agenzia Exchange informa da Mosca che il gruppo d'armate tedesco sotto gli ordini del generale Schwedler è riuscito a compiere nuovi progressi e si è avvicinato su un fronte di 65 chilometri alla città di Rostov.

La situazione di pericolo di questa città ha costretto il maresciallo Timoscenko a ritirare il grosso delle sue truppe più all'est per proteggere il Caucaso. Il maresciallo ha impegnato per la prima volta nella lotta truppe appartenenti agli eserciti del Volga e del Caucaso del nord. Rinforzi importanti sono arrivati a Rostov, i cui dintorni in direzione nord e ovest sono abbondantemente forniti di difese anticarro, di reticolati e di fortini su una profondità di cinquanta chilometri.

E' in questa regione che si svolgono attualmente i combattimenti più accaniti.

Lozowski, direttore dell'ufficio sovietico di informazioni, parlando alla radio ha dichiarato: «I nostri alleati s'ingannano sopravalutando le nostre forze di resistenza politica militare ed economica, e devono persuadersi che la minaccia sul Don mette in pericolo anche Londra e Washington».

A Londra, secondo il corrispondente della *Suisse*, la situazione è commentata così:

«Si teme che la ritirata sovietica debba prendere forma di un movimento che faccia perno intorno a Rostov. La minaccia dell'Asse contro Stalingrado diverrebbe più difficile ad essere parata. La minaccia che pesa più al sud, in direzione di Novorossijsk e Krasnodar, da lungo tempo latente, diverrebbe pur essa estremamente seria».

I circoli russi di Londra sottolineano la gravità di questa situazione, ma hanno ancora la speranza che gli inglesi e gli americani aggiungano una nuova pressione sulla macchina di guerra tedesca.

Gli ordini dei Comandi sovietici

I feriti gravi devono essere uccisi - Il darsi prigioniero punito con la pena di morte

Stoccolma, 20 luglio.

(*M. V.*). Da documenti rinvenuti su di un ufficiale superiore fatto prigioniero al fronte russo-finlandese, risulta che i sovietici hanno impartito ordini di una severità più che draconiana alle loro truppe.

I medici e l'intero corpo sanitario devono d'ora innanzi dedicarsi esclusivamente ai feriti leggeri, i quali, appena sommariamente ristabiliti, devono al più presto possibile essere rinviati al combattimento. Solo in casi eccezionali essi potranno occuparsi dei feriti gravi, dato che questi — sono le parole testuali delle disposizioni — hanno poche probabilità di essere salvati.

In caso poi di ritirate o anche di semplici arretramenti su linee predisposte, i feriti gravi devono essere uccisi sul posto.

Il darsi prigioniero sarà punito con la pena di morte.

«Risparmia l'ultima cartuccia per te stesso, se senza possibilità di fuga sei sorpreso dal nemico!» così suona l'ordine sovietico.

Le direzioni delle carceri situate nella zona della Carelia orientale e nella zona di Arcangelo hanno ricevuto l'ordine di rilasciare tutti i prigionieri che debbano scontare pene inferiori agli otto anni e di inquadrarli in formazioni speciali. A questo proposito è interessante notare come questi prigionieri-soldati si siano dimostrati così inesperti nel maneggio delle armi, che si sono avuti moltissimi casi di granate scoppiate tra le mani di quelli che le maneggiavano.

Ondate di aerei tedeschi sugli impianti di Murmansk

Berlino, 20 luglio.

Poderose formazioni germaniche da combattimento e da picchiata hanno martellato ieri con insistenza gli obiettivi militari della città e del porto di Murmansk. Sono stati accertati vasti incendi e devastazioni.

Aerei nemici che hanno tentato di opporsi alle successive ondate degli apparecchi germanici sono stati impegnati in violenti scontri dalla caccia tedesca. Secondo le notizie fino ad ora pervenute, otto del caccia, di tipo americano ed inglese, sono stati abbattuti.

Truppe di colore americane sbarcate in Irlanda

Berna, 20 luglio.

(*S.*) E' arrivato nel nord dell'Irlanda il primo contingente di truppe di colore americane.

Queste truppe hanno la stessa istruzione e lo stesso armamento di quelle del corpo dei pionieri britannici.

L'attacco della Luftwaffe a una fabbrica presso Londra

Berlino, 20 luglio.

Il Comando delle forze tedesche fornisce i seguenti altri particolari circa l'attacco della Luftwaffe contro una fabbrica di armamenti inglesi nel sud-est dell'isola: ieri mattina un apparecchio da combattimento tedesco ha attaccato da bassa quota la fabbrica di cuscinetti a sfere di Chalmsford, a nord-est di Londra, colpendola con bombe di grosso calibro.

La fabbrica è una delle più importanti delle tre esistenti di questo genere in Inghilterra e costruisce strumenti di alta precisione per l'aviazione.

L'apparecchio tedesco uscì dalle nubi sorprendendo la difesa contraerea britannica e gettò le sue bombe sull'obiettivo. Le bombe esplosero in vari punti dei vasti reparti della fabbrica provocando ingenti danni nel settore delle macchine ed in un edificio adiacente. L'apparecchio è rientrato incolume alla base.

Tre mercantili americani affondati dai sommergibili

Berlino, 20 luglio.

Secondo notizie da fonte competente nella giornata del 18 luglio sono stati affondati da sommergibili dell'Asse tre piroscafi mercantili americani di medio tonnellaggio, dinanzi alla costa orientale degli Stati Uniti.

Uno di questi piroscafi è stato colpito al centro dello scafo da un siluro ed è affondato nel giro di pochi minuti. L'altro è stato incendiato e colato a picco. Entrambe le navi recavano un carico di preziose materie prime destinate ai porti orientali degli Stati Uniti.

Il dipartimento della marina statunitense comunica che un'altra nave mercantile nord-americana di medio tonnellaggio è stata silurata nell'Atlantico a parecchie centinaia di miglia al largo della costa settentrionale dell'America del Sud.

Si osserva che, contrariamente alle assicurazioni fornite dai governanti americani sull'efficacia delle misure adottate contro i sommergibili, la Casa Bianca è costretta ad ammettere sempre nuove perdite.

LA SITUAZIONE

● La grande battaglia nel settore meridionale del fronte russo è ormai da alcuni giorni completamente vinta sul terreno strategico in quanto è stato raggiunto l'obiettivo del basso Don e in quanto il nemico si dimostra incapace di una reazione tale da minacciare di rovescio le posizioni tedesche ed alleate. Alla compiuta realizzazione strategica deve seguire lo sfruttamento tattico della vittoria che finora è diretto soprattutto a questi due scopi interdipendenti: impedire al massimo la ritirata alle forze di Timoscenko nell'unica strozzatura rimasta aperta cioè nella regione della foce del Don e annientare colla maggiore rapidità possibile le numerose unità accerchiate. Su queste operazioni le notizie sono piuttosto vaghe; vi è stato qualche giorno di tempo temporalesco che, se da un lato ha avvantaggiato i sovietici nel loro tentativo di perdere contatto cogli inseguitori, li ha d'altra parte danneggiati coll'ingrossamento dei grandi fiumi che possono essere solo attraversati con chiatte e mezzi di fortuna. Sembra tuttavia che le difese avanzate di Rostov siano state infrante a nord-est fra Sakhti e Yermakovsk mentre il basso Don sarebbe stato varcato all'altezza di Kostantinovsk. I resti delle armate di Timoscenko sono ridotte a tentar di assolvere ormai una sola funzione: coprire alla meno peggio il Caucaso.

● Ci siamo sopra salvaguardati con un *finora* nel delineare lo sfruttamento della vittoria; poichè vi è un'altra direttrice su cui si possono sviluppare favorevoli novità, la direttrice di Stalingrad. A quale punto di profondità sono le colonne germaniche nell'ansa del Don che penetra per 300 km.? E poi oltre il Don vi sono circa cento km. per arrivare a Stalingrad sul Volga. E' un'operazione vasta e complessa che abbisogna di numerose forze e di una certa preparazione dato che molto probabilmente tutti i rinforzi disponibili dal nord vengono fatti affluire su Stalingrad.

● A Voronez i russi seguitano ad attaccare violentemente; i germanici si difendono con successo. La propaganda nemica cerca di dimostrare che un simile sviluppo della situazione è un insuccesso tedesco in quanto da quella parte è stata impedita un'ulteriore avanzata. A Mosca non si accorgono, o fingono di non accorgersi, che la sorpresa dello Stato Maggiore germanico è consistita proprio nell'aver mirato subito al Don all'altezza di Voronez; ma appena è stato il stabilito un saldo pilastro con una forte testa di ponte, la manovra si è sviluppata tutta a sud, poichè qui erano i veri, grandiosi obiettivi dell'offensiva.

● E' nostra abitudine di non negare mai al nemico *a priori* delle possibilità reattive; tuttavia abbiamo sempre ritenuto fantastici i piani di costruzioni navali per otto milioni di tonnellate annue. Non si improvvisano cantieri e maestranze; anche i cinque milioni annui sono superiori alle possibilità costruttive dei cantieri anglosassoni. Gli Stati Uniti così in arretrato nel campo delle costruzioni navali, non supereranno di molto i cantieri britannici: il totale oscillerà fra i tre e i quattro milioni. Infatti veniamo a sapere che di colpo di là dall'Atlantico si è rinunciato ad un piano di costruzioni di 200 navi per l'impossibilità di approntare nuovi cantieri e di potenziare adeguatamente quelli esistenti.

a. s.

Prigionieri catturati sul fronte egiziano vengono fatti affluire a Marsa Matruh. (Telefoto Luce R. G.).

Il fatale indebolimento della resistenza russa

Buenos Aires, 20 luglio.

(*M. I.*) - Continua sulla stampa nordamericana la discussione polemica intorno alle urgenti necessità belliche.

Discussione altrettanto sterile quanto oziosa giacchè, come ha avvertito Cordell Hull, «i piani dell'alto comando alleato tengono soltanto presenti i problemi militari e politici e non la giustificata impazienza dell'opinione pubblica». Anche Benes ha spezzato una sua lancia a favore dell'immediata entrata sul campo di battaglia delle forze anglosassoni colanti in Inghilterra. Infatti decorando a Londra gli aviatori cechi distintisi nei bombardamenti di città aperte tedesche ha promesso di fare una nuova consegna di decorazioni alla squadriglia che opererà nel continente europeo ove «indubbiamente — egli ha detto — gli aviatori cechi possimamente opereranno». Tuttavia niente lascia intravvedere imminente questa possibilità.

Il *New York Times* riconosce che, malgrado l'ottimismo regnante nelle masse anglosassoni e il desiderio di Roosevelt e di Churchill di fare qualcosa di efficace onde alleviare l'offensiva tedesca contro la Russia «non esiste nelle capitali anglosassoni grande fiducia sulla capacità delle nazioni unite di agire durante l'estate».

Norme per la determinazione della data del richiamo alle armi

Roma, 20 luglio.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale comunica che il Ministero delle Corporazioni ha recentemente esaminato la questione relativa alla determinazione della data effettiva di richiamo alle armi, ai fini della decorrenza dei conseguenti effetti relativi al trattamento giuridico ed economico spettante agli impiegati privati e operai richiamati alle armi. Il suddetto Ministero ha disposto che per data di richiamo debba intendersi: 1) agli effetti giuridici del trattamento predetto quella di notificazione dell'ordine di precettazione; 2) agli effetti economici del trattamento stesso quella di effettiva presentazione al corpo. In conseguenza della suddetta determinazione ministeriale debbono considerarsi privi di ogni effetto gli atti che siano eventualmente compiuti dopo la data di notificazione dell'ordine di precettazione per eludere gli obblighi stabiliti dalla legge o dai contratti di lavoro per la conservazione del posto o per il diritto all'indennità di richiamo, agli assegni familiari o altri benefici. Per altro debbono avere decorrenza solo dalla data di presentazione al corpo le indennità e gli assegni predetti e qualunque altro beneficio di carattere economico che possa spettare ai richiamati per effetto di rapporto di lavoro in atto all'epoca del richiamo.

Gli anticipi ai mezzadri del grano per alimentazione

Roma, 20 luglio.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha risposto in maniera affermativa al quesito formulatogli circa la possibilità che i conduttori dei terreni a mezzadria anticipino ai quei mezzadri che hanno una produzione ritardata, il grano occorrente per l'alimentazione dell'intera famiglia mezzadrile. Tali quantità naturalmente sono anticipabili sul prodotto che eventualmente avrà avuto il conduttore in altri fondi e dovranno essere recuperate, all'atto del raccolto, sulle quote spettanti agli stessi mezzadri. Il Ministero ha precisato inoltre che nulla viene innovato per quanto concerne la procedura relativa alla macinazione del detto grano.

Rappresentazioni teatrali per le mondine

Roma, 20 luglio.

Per iniziativa del Partito, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare e con le Confederazioni degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, degli industriali e dei lavoratori dell'industria è stato predisposto un ciclo di rappresentazioni teatrali destinato alle mondine e ai lavoratori dell'industria. Questo primo ciclo di recite organizzato dall'O.N.D. è destinato alle provincie di Vercelli, Novara, Pavia e Torino.

Repressione del gioco d'azzardo

La legge in vigore dal 25 luglio

Roma, 20 luglio.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge per la repressione del giuoco d'azzardo. La legge stabilisce che le pene per i reati contemplati dagli articoli 718, 719 e 720 del Codice penale, sono triplicate. Agli effetti degli articoli sopra citati, tra le case da giuoco previste dal successivo art. 721, sono comprese le abitazioni private e qualsiasi altro luogo in cui più persone convengano per praticare giuochi d'azzardo, anche se ciò non costituisce lo scopo esclusivo o prevalente del convegno.

Quando vi siano fondati motivi di ritenere l'esistenza di una casa da giuoco, gli ufficiali di Polizia giudiziaria possono, in ogni tempo, procedere a perquisizione e sequestro. Per i reati preveduti nel comma I, si procede sempre a giudizio direttissimo. La legge entra in vigore il 25 corr. mese.

Albergo chiuso a Venezia per offesa al buon costume

Venezia, 20 luglio.

Nel notissimo e popolare albergo veneziano «Al grappo dell'uva» in Calle dei Bombaseri a S. Bartolomeo irruppero l'altra notte gli agenti della squadra del buon costume, i quali, fattisi aprire gli usci di diverse stanze, constatarono che vi erano ospitate varie coppie irregolari.

Le successive indagini della polizia hanno portato a stabilire che nel locale si esercitava un turpe traffico: le ragazze che alloggiavano stabilmente nell'albergo ospitavano nelle loro stanze i loro conoscenti occasionali, che prima però avevano versato al proprietario dell'albergo lo scotto, che variava dalle 30 alle 40 lire.

In seguito a ciò il Questore di Venezia ha denunziato il portiere Vianello Silvio di anni 45 per favoreggiamento alla prostituzione clandestina, mentre ha revocato immediatamente la licenza dell'esercizio all'albergatore proprietario, Andrea Mora fu Vittorio di anni 40.

La misteriosa morte di un bimbo di 18 mesi

Padova, 20 luglio.

Nella propria abitazione sita in via Giovanni Canestrini moriva ieri improvvisamente il bambino Amadeo Faggin di Fortunato, di mesi 18. La morte veniva constatata dal dott. Cesare Pinotti che ne dava avviso ai carabinieri, che si portavano sul luogo. Il cadavere del bimbo non presentava traccia alcuna di violenza o lesione.

La madre Olga Lazzaro, interrogata, narrava che alle 12, come di consueto, aveva dato il latte al figliuoletto collocandolo poi a dormire nella culla. Si era svegliato alle 15,30 e poco dopo veniva colto da uno svenimento che andò facendosi sempre più grave. Impressionata, aveva allora mandato a chiamare il dott. Pinotti, ma quando questi giunse il bambino era già morto.

L'autopsia, che è stata eseguita oggi, ha dato risultati negativi, tanto che il perito ha asportato alcuni visceri per eseguire l'esame istologico onde accertare le cause della morte.

La condanna a Firenze dell'uccisore dei gatti

Firenze, 20 luglio.

Stamane la pretura ha proceduto per direttissima contro quel tale Arrighetti d'anni 29, il quale fu sorpreso il 9 giugno in via Castellaccio mentre trasportava in un sacco tre gatti da lui uccisi poco prima in modo barbaro. L'Arrighetti è stato condannato a 2 mesi 10 giorni di reclusione 350 lire di multa e 500 di ammenda col beneficio della condizionale.

CRONACA CITTADINA

PER I COMBATTENTI D'AFRICA

Le norme per l'offerta dei pacchi precisate in un rapporto del Federale

Il controllo sul conferimento del grano deve continuare con cameratismo, ma insieme con intransigenza assoluta

Il Segretario Federale ha ieri tenuto rapporto, a Casa Littoria, alle gerarchie maschili e femminili della città e agli ispettori di zona. Egli ha preso contatto con i suoi collaboratori facendo un esame della situazione in tutti i settori dell'attività del Partito. Ha ribadito tra l'altro le norme già impartite per il controllo sulla trebbiatura e sul conferimento del grano agli ammassi; ricordando che mentre deve essere seguita con la più cordiale simpatia e con il più vigile interessamento la nobile fatica degli agricoltori, che sanno superare circostanze spesso sfavorevoli, si deve con severità inflessibile individuare e colpire — se esistono — le eventuali pecore rognose di un gregge sano.

In seguito il Federale è passato ad illustrare la raccolta dei pacchi da inviare ai soldati dell'Africa Settentrionale. Essa avverrà, a cura della Federazione dei Fasci presso i Gruppi rionali e i Fasci della provincia. Come già si è detto, i pacchi dovranno contenere, a scelta, calzoncini di tela coloniale, mutandine di tela, calze di cotone, fazzoletti, canottiere, ventriere di lana, zanzariere, frutta secca e marmellata, bottiglierie di liquori e di sciroppi ben protette, pastiche dissetanti inalterabili, pacchetti di pronto soccorso, polveri di acqua minerale, cartine per sigarette, occhiali da sole e da sabbia, sapone di sicurezza, lametta, sapone per barba e, possibilmente, saponette, borotalco, carta da lettere, buste, sigarette, tabacco, pipe, borracce, portasigarette, portatabacco, carte da gioco, matite, specchietti, pettini, coltelli, armoniche a fiato, ecc... I pacchi dovranno essere accuratamente confezionati con carta resistente e con tela. Ciascun pacco dovrà contenere una cartolina postale con l'indirizzo dell'offerente, affinchè questi possa ricevere il saluto e il ringraziamento del Combattente che la riceverà.

Allo scopo di facilitare l'offerta, ed affinchè essa possa essere totalitaria, coloro che si trovassero nell'impossibilità di provvedere direttamente alla confezione del pacco, potranno versare l'importo corrispondente al valore del pacco tipo, fissato nella somma di lire 60.

Riassunte e precisate le direttive, il Federale ha rivolto un elogio al vice-Federale Marchi, che con appassionato fervore dirige l'attività dell'Ufficio Combattenti; e si è detto certo che ancora una volta Torino sarà pari alle sue meravigliose tradizioni di patriottismo, ed attesterà ai combattenti la sua solidale simpatia alimentata dalla stessa fede e dalla stessa certezza: quella della vittoria.

Il saluto al Duce ha concluso il rapporto.

Il magg. ing. Sartirana ferito in una vittoriosa azione

In un recente combattimento in cui hanno ancora una volta brillato le alte doti militari di un Battaglione di Alpini è stato ferito il maggiore ing. Ugo Sartirana che lo comandava e che per molte ore è rimasto al suo posto di responsabilità guidando l'azione ad onta delle sofferenze provocate dalla pallottola nemica.

Al maggiore Ugo Sartirana, che in data odierna è stato ricoverato all'Ospedale Militare di Torino, inviamo il più cordiale augurio.

CADUTI PER LA PATRIA

Il Sottotenente pilota Giovanni Racca

Nell'adempimento del suo dovere verso la Patria il 22 novembre dell'anno scorso si è immolato nei cieli dell'Africa Settentrionale il sottotenente pilota Giovanni Racca di Domenico, nato a Bra il 5 giugno del 1917, residente nella nostra città in via Saorgio 13. Il giovanile entusiasmo lo portava ad arruolarsi nella Regia Aeronautica e scoppiante la ostilità col grado di sergente maggiore partecipava ad imprese audaci. Pilota da bombardamento, si guadagnava una croce di guerra sul campo per una valorosa azione nei cieli della Sardegna e partito tosto per l'Africa Settentrionale vi coglieva un encomio solenne e la promozione a sottotenente in seguito ad un'impresa particolarmente rischiosa. Lascia inconsolabili e fieri i genitori, i fratelli, la cognata. In memoria dell'Eroe domani alle 9, nella chiesa della Madonna della Salute sarà celebrata una Messa.

Sette agricoltori di Pancalieri espulsi dal Partito per sottrazione di grano

Il Segretario del P.N.F., su mia proposta, ha espulso dal Partito gli iscritti:

POCHETTINO Eugenio fu Michele, residente a Pancalieri, trebbiatore, componente il Direttorio di quel Fascio;

GALEASSO Lorenzo fu Andrea, residente a Pancalieri, fiduciario degli agricoltori;

BRIGNONE Domenico fu Giovanni, residente a Pancalieri, fiduciario dei lavoratori dell'agricoltura;

FONTANA Cristoforo fu Antonio, di Pancalieri, agricoltore;

FONTANA Giuseppe fu Antonio, di Pancalieri, agricoltore;

FERRERO Costanzo fu Baldassarre, di Pancalieri, agricoltore;

MAINARDI Giuseppe di Ludovico, di Pancalieri, agricoltore;

tutti denunciati alle Autorità per avere sottratto quantitativi di grano durante le operazioni di trebbiatura. Il Pochettino Eugenio, in seguito alla denuncia, veniva arrestato.

Il provvedimento disciplinare è stato così motivato: «Sottraevano grano all'ammasso, venendo meno al dovere supremo degli agricoltori verso la Nazione in guerra, tradendo così la Causa e rendendosi indegni di militare nelle file del Partito».

L'esemplare provvedimento sarà accolto con viva soddisfazione da tutti; in particolare, pensiamo, proprio dagli agricoltori, che nella quasi totalità ottemperano scrupolosamente al loro dovere, e sono i primi a desiderare che eventuali infrazioni vengano individuate e colpite. Si è detto e ripetuto che il Fascismo, nato da un bisogno di intransigenza morale, non può transigere proprio oggi che il Paese è impegnato in guerra. In particolare sono degni delle più aspre punizioni e del più generale disprezzo coloro che proprio per la loro carica dovrebbero vigilare sulla condotta degli altri e invece commettono essi stessi il più turpe dei delitti. L'agricoltore che sottrae il grano tradisce la Patria come il soldato che si rifiuta di combattere; e quando agisce per sordo amore di lucro non gli deve essere accordata nessuna attenuante, nessuna pietà.

Ciclista urtato da un autocarro

La signorina Maria Luisa Bianchi di Fortunato, di anni 30, abitante in via S. Massimo, percorreva ieri sera, verso le ore 19,30, in bicicletta, via del Mille, quando all'incrocio con la via Accademia Albertina veniva urtata e gettata a terra dall'autocarro 132-TO. Nella caduta la povera ragazza riportava un vasto ematoma alla gamba destra, escoriazioni in varie parti del corpo e vasto ematoma alla nuca per cui veniva ricoverata al vecchio ospedale di S. Giovanni, in osservazione.

Svellono un'inferriata penetrano in un magazzino e rubano 35 mila lire di materiale

Un audacissimo furto è stato compiuto nella notte fra il sabato e la domenica in un caseificio in via Galileo Ferraris 16. I ladri, ancora ignoti, sono entrati nel cortile, hanno svellendo l'inferriata di una finestra sita al piano rialzato, e sono penetrati nel magazzino di stagionatura dietro la scorta di scalpelli e grimaldelli. Quivi hanno asportato 35 forme di formaggio grana, del peso complessivo di 35 mila lire, poi hanno collocato in una cassa vuoti recipienti di filo d'acciaio per resistenze, del valore di 17 mila lire, allontanandosi soltanto dopo di avere scassinato anche la cassa e nella quale, con grave loro disappunto, non hanno trovato che alcune centinaia di lire. Complessivamente il danno subito dal signor Rosazza è di 35 mila lire.

Ieri mattina il derubato, recatosi ad aprire il magazzino ha constatato il furto che ha denunciato al Commissariato di P. S. Monviso. Pronte indagini sono state iniziate per identificare ed arrestare gli audaci ladri.

Intossicata dal laudano

Perchè colpita da un principio di avvelenamento, è stata soccorsa e ricoverata ieri verso le ore 12,50 al vecchio S. Giovanni, la signorina Ester Portelli fu Nazzareno, di anni 20, abitante in via Antonio Cecchi. Essa si trovava in uno stabilimento di corso Stupinigi, ov'è impiegata, quando sopraggiunta improvvisi dolori, per calmarli, inghiottì parecchie goccie di laudano. Ma poichè i dolori invece di cessare aumentavano si faceva trasportare al nosocomio ove venivale riscontrato un principio di avvelenamento. La dose di laudano era stata indubbiamente troppo forte. Essa è stata trattenuta in osservazione.

Disavventure e disgrazie

Malore improvviso. — In piazza Palazzo di Città l'operaio Giovannino Genzile fu Giovanni, abitante in via Fabro 6, colto da malore improvviso è caduto dalla bicicletta. Lo hanno ricoverato in osservazione al San Giovanni.

Cade sotto il carro. — Per avere il carro ribaltato a causa di una pietra tale Luigi Novarino, di 50 anni, abitante in via Belfiore 10, è caduto sotto le ruote e si è prodotto fratture varie, per le quali è stato ricoverato all'ospedale Martini.

Ustione mentre una stanga. — Il muratore Pietro Negrini fu Luigi, di 59 anni, abitante in via Forlì 65, mentre attraversava il controviale di corso Lecce è andato a sbattere contro la stanga di un carro. Si è prodotto ferite varie giudicate guaribili all'ospedale Martini in 20 giorni.

Seguendo la Cronaca

TAPPEZZERIA IN CARTA

Vendita diretta ai pubblici dalla **Fabbrica**, via Madama Cristina 195 ang. corso Unione. Tel. 61-060; 61-936.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

MAFFEI: 17 e 21,30 Comp. «Varietà di lusso» con Marisa Valli, 2. Emanuel, Gina Pellei e balletto Wiener Prater.
MICHELOTTI: ore 21 «Rose d'Avana».
CAY: Arte varia - Quartetto Lopez.
BAR REX: ore 21 Trattenimento e Varietà.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «Vecchia Vienna» Paul Hoffinger, Hilde Weissner. Ultimo 22,15.
CORSO Direttore Dresda «Bolme, Claudius e Dor; «La folla e il fiume».
AUGUSTUS: «Aquile d'acciaio» e Documentario: Bandiera bianca a Tobruk.
BALBO: «Questi ragazzi» Vittorio De Sica, Paola Barbara, Melnati. Ultime
IDEAL: «Vicende della vita» di Borzage, con Margaret Sullivan e D. Montgomery. - Topolino a colori.
STATUTO: «Alba tragica» Jean Gabin, Arletty, Jules Berry. Dop. 1,65. Ult.
NAZIONALE: «Paradiso perduto».
ALPI: «Paloscenico».
MAFFEI: Mani liberate e Comp. Var.
MASSIMO: «Erano 9 celibi» S. Guitry, Elvira Popesco. Dop. 1,65. Ultime.
TORINO: «2 bersaglieri farvecurer».
ELISEO: «Notti messicane». Ultime.
COLOSSEO: «Transatlantico».
C. ALBERTO: Misterioso Jack. D. 1,60.
ASTRA: «Vicino alle stelle» e Varietà.
V. VENETO: «Avventurieri delle rocce».
ROMANO: «Il Conte di Montecristo.
SAVOIA: «E' arrivata la felicità!».
REX: «Il guanto verde» «Kirsten Heiberg. Ultime Luce 21,50; Film 22,05.

NAZIONALE: Paradiso perduto

Fernand Gravel, Micheline Presle.

Cognomi ariani sostituiti a cognomi ebraici

Viene pubblicato il primo elenco di ebrei autorizzati ad assumere cognome ariano ai sensi dell'art. III della Legge 13 luglio 1939. Nell'elenco figurano i seguenti nomi di torinesi: Artom Maurizio di Vittorio e di Celli Vanda, sostituito con quello di Celli; Bemporad Elena di Ettore e di Caniato Vittoria, sostituito con quello di Caniato; Cabib Giulio fu Guglielmo e di Bona Ernesta, sostituito con quello di Bona.

L'autorizzazione modestima è estesa ai figli Cabib Guglielmo e Maria Alberta di Giulio e di Mauri Maria Luisa.

Le quaterne vinte da due soldati

Di fortunate vincite al lotto sono stati beneficiati sabato scorso gli artiglieri Giuseppe Schiavio da Montesarchio (Avellino) ed un suo commilitone caporale Ernesto Procopio. Il primo segnò la scorsa settimana la sua mamma morta senza averla potuta abbracciare e giocò, su tutte le ruote, al bottegbino di via Pianezza, i numeri 85-5-9-25. Siccome la giocata di lire cinque era troppo ripartita, riscuotevano 3710 lire. Più fortunato fu invece il caporale che, puntando venti lire su tutte le ruote, realizzò la bella sommetta di 17.700 lire.

Norme annonarie

PER L'ACQUISTO DELLE UOVA. — La distribuzione delle uova per il periodo dal 23 al 28 corr. mese, verrà effettuata a sune. I consumatori potranno ritirare le uova loro spettanti per detto periodo presso i negozi situati nelle zone della città corrispondenti alle seguenti Sezioni delle guardie civiche, tutte periferiche: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 13, 14, 16, 17, 19, 11 e 20. Per le rimanenti Sezioni verrà data comunicazione alla popolazione con altro avviso. Il tagliando da usarsi è il N. 22 della carta annonaria per generi alimentari vari di nuova emissione. Ogni buono, che dovrà essere ritirato dall'esercente all'atto della vendita, dà diritto all'acquisto di un uovo presso i negozi all'uopo autorizzati. Il prezzo delle uova è fissato in L. 1,60 caduno. Per le convivenze valgono le solite disposizioni.

PRENOTAZIONE LATTE E MARMELLATA PER IL MESE DI AGOSTO. — La Sezione Provinciale dell'Alimentazione ha disposto per il rinnovo delle prenotazioni della marmellata e del latte per i consumatori residenti in città. La prenotazione della marmellata, per la somministrazione spettante ai bambini e ragazzi inferiori ai 18 anni, dovrà essere effettuata con la cedola di prenotazione XXVIII corrispondente ai buoni di prelievo n. 70-71 della nuova carta annonaria per generi alimentari variamente distribuita. Per la prenotazione del latte dovrà usarsi invece la cedola XXXI della stessa carta. Le prenotazioni dovranno avvenire entro il 25 corr., esclusivamente con la carta annonaria predetta distribuita dal Comune di Torino, ed avranno valore per le distribuzioni del mese di agosto. Le rivendite di latte e i dettaglianti autorizzati alla distribuzione della marmellata dovranno ritirare le cedole sopra indicate e, vicino al timbro della ditta, che dovrà essere apposto sul troncone della carta, dovranno indicare anche il mese cui la prenotazione si riferisce (agosto). Le razioni supplementari di latte dovranno essere prenotate a mezzo dell'apposito tagliando mensile. Le convivenze civili e militari non munite di carte annonarie dovranno consegnare le prenotazioni raccolte al Servizio Disciplina e Consumi in via Mario Giuda 42, entro il 27 corr.

Aveva rubato 110 mila lire ai suoi ex-padroni

La Corte d'Appello ha riconfermato la condanna del Tribunale

Un audace furto veniva commesso la mattina del 25 maggio dello scorso anno in danno dei coniugi Devalle: la loro abitazione, sita in frazione Pian del Troglio, in Boglietti, veniva svaligiata; ben di centodieci mila lire in biglietti di banca, titoli di stato, cambiali attive e oggetti preziosi venivano asportati dalla camera da letto dei facoltosi agricoltori. In seguito ad indagini dei carabinieri risultava che il derubato sette od otto anni or sono aveva tenuto alle sue dipendenze, come servo di campagna, il pregiudicato Giovanni Fresia, il quale saltuariamente, negli anni scorsi, si era recato a trovare il suo ex-padrone; egli quindi conosceva l'abitazione e le condizioni finanziarie dei Devalle. Il Fresia veniva arrestato il 20 luglio dello scorso anno e trovato in possesso di circa quattromila lire. Messo a confronto col Devalle questi riconosceva sicuramente nel Fresia lo sconosciuto che la mattina del 25 maggio si era allontanato lungo la strada che dalla frazione Pian del Troglio porta verso Parigliano tenendo sotto il braccio un involto. Ulteriori indagini accertavano che al Fresia si dovevano addebitare anche altri due furti: l'uno commesso a Carrù il 30 aprile in danno di Achille Barone, al quale erano stati asportati generi alimentari diversi del valore di circa 900 lire, e l'altro commesso in Boglietti il 20 maggio in danno di Sebastiano Bertolotti, al quale aveva sottratto varie cibarie e sette dozzine di uova. Comparso dinanzi al Tribunale di Cuneo il Fresia veniva condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione ed a 5 mila lire di multa. La nostra Corte d'Appello (Pres. comm. Notarbartolo; P. G. comm. Quinto; Cane dott. Canarino) ha confermato ieri la sentenza.

La classifica generale delle gare modelli volanti

Ecco la classifica generale delle gare eliminatorie per il concorso nazionale modelli volanti dell'anno XX, svoltosi domenica sul prato dell'aeroporto civile «Gino Lisa»:

Categoria velleggiatori: 1. Corsetti Vittorio, 4'33"; 2. Arrobbio Bruno, 3'51"; 3. Pasquali Bruno, 2'56"; 4. Malina Igino, 2'55"; 5. Odasso Desiderio, 2'35"; 6. Bonelli Gio., 1'10".

Categoria motore ad elastico: 1. Darbesio Renzo, 1'47"; 2. Ossola Carlo, 1'47"; 3. Olivetti Michele, 1'40"; 4. Barrera Pierino, 1'28"; 5. Tarasco Secondino, 1'24"; 6. Chiappino Secondo, 1'17".

Categoria «allievi» velleggiatori: 1. Ripamonti Sergio, 2'50"; 2. Torti Aldo, 1'52"; 3. Freguglia Luciano, 57".

Erano rappresentate le seguenti scuole: «Gastone Pisoni» Vist; Istituto Arti e Mestieri; San Maurizio Canavese; Istituto Industriale «Pierino Delpiano». I concorrenti, come già detto, erano sessantadue.

Un fiocco rosa

La moglie del nostro linotipista Sandro Arata ha dato ieri felicemente alla luce a Chieri, una vispa bambina, a cui è stato imposto il nome di Caterina Maria. Al nostro dipendente ed alla sua famiglia le più vive felicitazioni.

Portamonete smarrito. — Una giovane fasciata del Gruppo rionale «Bazzani» ha smarrito un portamonete contenente denari ed un mazzo di chiavi. Chi l'avesse trovato potrebbe riportare il mazzo di chiavi alla sede del Gruppo.

SPORT

Le finali della Serie C

Il fatto nuovo

Dopo tre giornate le finali della Serie C hanno offerto il fatto nuovo: un pareggio. Considerato l'andamento delle precedenti partite e tenuto conto che finora il fattore campo aveva avuto influenza decisiva, tanto che i padroni di casa non avevano — nè hanno finora perso, si era detto che la squadra capace di ottenere un risultato utile in trasferta avrebbe avuto pressochè assicurata la promozione.

Ora ciò è avvenuto proprio al termine del girone ascendente, e l'unità ch'è stata capace di tanto è il Palermo, che ha realizzato il pareggio su un terreno notoriamente difficile, quello di Cuneo.

Bella squadra, la siciliana; forte e sicura in difesa, dal gioco svelto, piacente, incisivo e corretto: una squadra che domenica ha notevolmente impressionato. E' stato, bisogna riconoscerlo, alquanto favorito, il Palermo, dal fatto di trovarsi di fronte ad un Cuneo rabberciato nella formazione, tuttora priva del portiere titolare in guardiare le reti piemontesi e'è la... riserva della riserva, e costretto, causa il doloroso invidiabile secondo domenicale scorso ad Ancona al proprio centromediano Casalini, a ricorrere all'anziano ex casalese Castello.

La partita, stranissima nel suo svolgimento, e'è chiusa con una rete per parte: avrebbe potuto benissimo essere vinta dal Cuneo, e forse con un punteggio rilevante, ma ad un certo punto, c'è mancato un pelo che ci scappasse fuori la rete decisiva a favore degli ospiti.

Ora gli uomini di Zanello devono seriamente preoccuparsi delle prossime gare. Nel corso del girone di ritorno dovranno giocare una sola volta in casa (Ancona) e si recheranno a Varese ed a Palermo. Due trasferte difficili, su terreni tuttora inespugnati. Come saprà cavarsela lo sfortunato Cuneo che dopo il superbo girone eliminatorio tanto sperava in queste finali? Per pronunciarsi bisognerà attendere almeno l'esito della partita di domenica prossima.

Il Varese avendo piegato per una sola rete di scarto l'Anconitana (l'uno a zero è il punteggio di... moda nelle finali della Serie C) su nove partite ben cinque ad esso chiuse con la vittoria, ma solo in testa con un punto di vantaggio su Cuneo e Palermo e due sull'Anconitana. La squadra di Janni riceverà domenica il Cuneo e, salvo sorprese, domenica prossima dovrebbe conservare ancora il comando della classifica.

Il Palermo si recherà ad Ancona: ecco una partita che ha importanza decisiva. Se i siciliani riuscissero ad ottenere nuovamente un risultato utile potrebbero tranquillamente dire di avere un piede, ed anche... due, in B». Perchè, in seguito, essi avranno le due restanti partite da giuocare in casa.

Nel girone A le squadre sono tutte alla pari: la Pro Gorizia ha battuto la Cremonese, la Mater ha riposato, ragion per cui le tre unità sono sulla stessa linea, con due punti all'attivo, e con lo stesso numero di partite giocate. E' vero che in questo girone non vi sono che tre squadre (causa la non esclusione, per motivi disciplinari, della Salernitana), e che quindi per due promosse non vi sarà che una bocciata, ma non è mera verità che la lotta promette interessanti sviluppi. La seguiremo attentamente.

Le tenniste «azzurre» per l'incontro con la Germania

Roma, 21 luglio.

Nei giorni 25, 26 e 27 luglio a Vienna si svolgerà l'incontro Germania-Italia di tennis valevole per la coppa Europa Centrale. La squadra femminile tedesca è formata dalle seguenti giocatrici: M. Kappel, R. Thiermann, Dietz-Hamel, I. Heitmann. La commissione tecnica della F.I.T. ha così formato la squadra italiana: Annali se Bossi (C. T. Partioli), Ida Quintavalle (Tennis Milano), Wally Sandonnino (Tennis Modena) Vittorina Tonelli (S. T. Como).

Sergo batte Gallipoli nella riunione di Trieste

Trieste, 21 luglio.

Questa sera si è svolta al campo sportivo Cattaneo Ciano, organizzata dal Dop. Ferroviario, una riunione di pugilato. Ecco il dettaglio:

Pesi gallo: Sergo b. Gallipoli per abbandono alla 6ª ripresa; Medicelgerti Biagini b. Comandina ai p. in sei riprese.

La nuotatrici torinesi ai campionati di Novara

Il G. S. Venchi-Unica, la cui attività in campo atletico femminile è nota, ha dato vita domenica ad una sua nuova branca: il nuoto femminile. Il sodalizio torinese, che si prefigge un'opera di propaganda in profondità anche in questa specialità, ha presentato ai campionati piemontesi, che si sono svolti a Novara, la bella squadra che subito ha fornito risultati interessanti. Cinque titoli assoluti sono stati conquistati dalle nuotatrici del «Venchi-Unica»: m. 100 stile libero e metri 100 dorso (Pinc); m. 400 s. l. (Demegli); m. 200 rana (Lupparchet) e la staffetta 4x100 s. l. (Brusati, Pinc, Gilanacchi, Demegli, Baudino), ai quali sono da aggiungere altre tre vittorie nella categoria Juniores e due in quella delle allieve.

Infine la Dragues Pino ha migliorato il primato di sono dei 100 metri stile libero, ottenendo l'ottimo tempo di 1'13"2.

NOTIZIARIO

A Verona nei giorni 1-2 agosto p. v. si svolgeranno i campionati femminili di tuffi per l'Anno XX.

La riunione nazionale di tuffi che doveva aver luogo a Firenze il 12 u. s. avrà invece effettuazione a Trieste il 26 corrente.

Risultati vari

S. GIORGIO MONFERRATO. - Coppa Minerva, ciclo, cat. dilettanti, prg. Dop. Maggiani: 1. Ricca A. (Ausonia); 2. Massia M. (Vigor) a 50"; 3. Trinchero (id.) a 1'50"; 4. Garrone (Paraschi); 5. Di Gennaro (Ausonia). Coppa Minerva alla S. C. Vigor.

TORINO - **Lotta** - **Campionato a squadre di II Divisione** (5ª giornata): Girone A: Mura b. Mutta in 2'48"; Persudo b. Rugnone in 2'35"; Lavera b. Cabodi in 4'40"; Ossella b. Gesselino in 3'10"; D'Ari b. Passega in 1'20"; Vasini b. Cristaudi in 3'10" - Girone B: Aguzzi b. Cerrato in 1'10"; Rosolini b. Bacioppo in 1'35"; Pissoro b. Michi in 20" (autoschienata), Botzini b. Soni in 3'40"; Joly b. Succo in 4'30".

COMUNE DI TORINO

20 luglio 1942-XX

NATI	21
MORTI	19
MATRIMONI	20

Stato Civile di Torino

20 Luglio 1942-XX.

Calvi Giovanni, a. 45, da Fredosa, str. Val S. Martino Inf. 109 - **Boggio Eugenia m. Dordoro**, a. 57, da Saluggia, v. Cassini 21 - **Pelizzi Margherita**, a. 78, da Piobesi Tor., v. Genova 31 bis - **Ghedi Elena**, a. 92, da Copparo, v. Velvera 18 - **Agnello Giovanna**, a. 75, da Lusigliè, v. Cottolengo 52 - **Bellone Attilio**, a. 57, da Mondovì, p. Rayneri 7 - **Giordanelli Carolina** ved. Patria, a. 60, da Nizza Mont., v. Pr. Felicita di Savoia 15 bis - **Rose Cina Maria**, a. 32, da Cagliari, c. Moncalieri 215 - **Bruna Filippo**, a. 91, da Torino - **Michelerio Aldo**, a. 53, da Alessandria - **Ranzani Maddalena**, a. 30, da Grugliasco - **Pan Teresio**, a. 57, da Cittadella - **Davico Margarita** ved. Arietti, a. 73, da Savigliano - **Bottiglieri Francesco**, a. 24, da S. M. la Capua Vetere - **Passerone Maria** m. Maronetti, a. 61, da Castiglione d'Asti - **Migliavacca Rosa**, a. 81, da Mondovì - **Cavigli Teresa** m. Lodisi, a. 52, da Torino - **Bonetto Luigia** m. Lovera, a. 52, da Brione - **Valori Maria-Teresa**, m. 2, da Moncalieri.

NAZIONALE: Paradiso perduto

Fernand Gravel, Micheline Presle.

Il freddo estivo

Abbondante nevicata sulle Prealpi cuneesi

Cuneo, 20 luglio.

Un avvenimento eccezionale per la stagione s'è verificato ieri. Una giornata molto fredda, accompagnata da pioggia e vento, ha avuto come epilogo stamane la presentazione di alcune nevicate nella cerchia prealpina circostante. Specialmente la neve è caduta abbondante sulla cima del monte Bisalta.

Ondata di freddo nella zona di Mondovì

Mondovì, 21 luglio.

Un'ondata di freddo intenso si è abbattuta nel pomeriggio e nella serata di ieri nella nostra zona. La temperatura è scesa a pochi gradi sopra zero. Stamane le Alpi Marittime e Cozie nonchè le montagne del Monregalese molto vicine alla nostra città apparivano ricoperte di neve. Ancora stamane il clima non ha raggiunto la sua stabile normalità estiva.

La neve è apparsa anche nell'Ossolano

Domodossola, 20 luglio.

Dopo un copioso rovesciamento abbattutosi ieri in tutta l'Ossola la neve ha fatto la sua comparsa nelle nostre valli Bognanco e Formazza; la temperatura si è notevolmente abbassata.

BORSE e MERCATI

TORINO, 20: Titoli trattati n. 9373.

TITOLI	Prezzi Odierni	TITOLI	Prezzi Odierni
Rend. 3,5%	86 —	Ferrovie	442 50
Id. 3,5 p.	86 50	Fiat	915 —
Id. 3%	84 80	Isotta	190 —
Id. 5 p.	85 50	Savigl.	1160 —
Rend. 5%	95 50	Lanif.	317 50
Id. 4 p.	95 85	Linoleum	317 50
Id. 3,5%	97 —	Manifatture	322 —
B.T. '43 I	99 —	Pirelli	1162 —
Id. '43 II	98 50	Riv.	917 —
Id. '44	98 10	Snia Viscosa	70 50
Id. 49	97 90	Westing.	320 —
Id. '50 I	97 70	Bergamo	2670 —
Id. '52 II	97 75	Vicenza	770 —
Ferr. 3%	362 —	Ver. Lamp.	172 —
Id. 4,5%	492 —	Cementir	410 —
Edis. 4,5%	490 50	Elena	208 —
Imm. 4,5%	508 —	Peram.	300 —
Id. 4,5	507 —	Rifanti	155 —
Tor. 4,5	485 50	Ris	250 —
Id. 5% '37	444 —	Safta	202 —
Id. 5% '39	444 —	Saffa	183 —
S. Paolo	496 50	Scappa.	156 —
Id. 3,5%	454 50	M. Lanza	278 —
Miglior.	470 —	Anic	106 —
Ass. Gen.	1250 —	Ruminen	100 —
Mediterr.	850 —	Montep.	359 —
Meridion.	1350 —	Tatco-Ur.	617 —
Nav. A. I.	695 —	Amiata	500 —
Tor. Rend.	724 —	Montecat.	961 50
Naligu	27 50	Acqua P.	518 —
Elp	112 —	R. Zucch.	114 —
Terni	775 —	Zuccheri	71 —
F.C.E.	156 —	V.-Unica	116 50
Valdarno	1190 —	Beni St.	387 —
Mariel. El.	480 —	Elba	736 —
Safo	775 —	Rhasam.	1300 —
Cons.	210 —	Cart. Ital.	230 —
Stet	980 —	Burgo	497 50
Sam	128 —	Fons. R.	1205 —

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79.10; Spagna 453; Germania 780.55; Giappone 4,475; Argentina 465.

MILANO, 20. — Centrale 1353; Cred. Ven. 193; Bastogi 31.50; Cantoni 4880; Fiat 910; Edison 1675; Ilva 1511; Montecatini 1013; Liebigs 1022; Rosari 1420; Rolando 828; Tosi 262; Cn. Manif. 800; Savigliano 881; Rossi 2200; Targetti 228; Cascami 615; Bemberg 261; Fibre Tess. 197; Prodotti 261; Riva 910; Metallurgica 521; Amiata 5450; Montecatini 9931; Dalmine 919; Breda 500; Bianchi 1022; Isotta 1320; Reggiane 1190; Stabilimento 2500; Fr. Tosi 2062; Adriat. El. 2724.50; Cieli 2000; Idroelettrica 2000; Bresciana 2470; Piccinina 400; Sarda 1130; Emiliana 1630; Ursalpina 2750; Terni 1313; Vizzola 905; Marelli

La voce del padrone

Cara Giulia, tu che brontoli sempre su la vita noiosa che meniamo noialtre maritate, senti su questo tema d'avventura.

Devi dunque sapere che come cominciavo a star meglio, il professor Fusoni, quello che mi cura, si mise a letto con la febbre, sì che noi, sue pazienti, cascammo sulle braccia del suo sostituto, un giovanotto di ventisei in ventisette anni, saltato fuori che è poco dal guscio dell'Università. Conoscio che il dott. Negrucci (così si chiama) sia un discreto ragazzo; ma nego di avergli dato motivo, con la mia condotta, di fare ciò che fece: e questo premetto perchè non vorrei che una malignaccia di mia conoscenza subito cominciasse a ghignare e a dire: costei non resta, anche malata, di far sue arti di civetta! Del resto, nelle prime due visite che mi fece, il suo contegno non lasciò nulla a desiderare: e se bene quel suo non dar peso a ciò che il prof. Fusoni aveva diagnosticato e prescritto, quel suo ostinarsi a vedere co' suoi occhi, a toccare colle sue mani e insomma a segolarsi in tutto e per tutto di scienza propria, avrebber dovuto darmi, ora che ci penso, qualche sospetto, pure mi persuadevo che ciò facesse per vanità di novellino, pel desiderio di figurare qualcosa di più che un semplice tirapiedi del prof. Fusoni. Ma alla terza visita, intanto che, come già nelle precedenti, non finiva di sentirmi il polso, e tratto tratto, guardandomi, sospirava, mi passò per la mente che il mio dottorino cominciasse a agarrare e a interessarsi meno alla malattia che alla malata. Onde, per uscir di dubbio, mi feci a domandargli, con un finto spavento, che cos'era che lo faceva sospirare a quel modo, se c'erano novità, se insomma temeva delle complicazioni. «Le temo sì, — mi rispose con un vocione d'orco: — ma non per voi».

La notte non feci che dar le volte per il letto pensando a un bel tratto per mettere a posto il signorino, senza tuttavia dargli l'impressione che lo avessi preso sul serio. E così pensando, mi tornò a mente il disco.

Nel tuo romitaggio provinciale, forse certe novità non arrivano; ma sappi che, oggigiorno, chi vuol fare incidere su un disco la propria voce, e questa mandare, così incisa, a chi gli piace, può farlo benissimo, in poco tempo e con poca spesa. Ora mio marito, da M., ove si trova per affari, mi ha di questi giorni mandato appunto un disco così fatto, che porta inciso, con la sua propria voce, un lungo saluto per me.

Come dunque il mio bell'Ippocrate si ripresentò, con una cotal aria di cuoco che viene a dare una tentennatina al tegame dell'arrosto, che non gli prema tanto che roba in fretta quanto che cuocia bene, io me gli feci trovare accanto al radiogrammofono; e non appena, tremante, le prime parole, sento che rifà gli occhi del giorno prima e ridà la stura ai sospiri, giro il bottone, e il disco a meglio la voce di Ernesto attacca: «Cara Lina, eccomi qui, mi senti! Ti sono vicino...» ecc. ecc. Quando arrivò a capire chi era che parlava e da dove e a chi; chè sulle prime pensò, cred'io, a un artista del varietà; non fi so dire che faccia fece. Perchè è uso che Ernesto non è un parlatore, e per di più non deve essersi preparato, per modo che le frasi che ha fatto incidere sono non meno sdrucite nella forma che melense nella sostanza: ma era la sua voce, era la sua spiritual presenza che io gettavo tra me e il mio corteggiatore. Il quale però, anche prima che la lungagnata d'Ernesto fosse giunta a metà, s'era già rinfrancato, tanto che, dopo aver lodato a denti stretti il mio zelo di moglie, osservò con un sorrisetto tagliente che poteva ben darsi che mentre io stavo lì in audizione, mio marito, più furbo di me, stesse dandosi bel tempo, com'è costume dei mariti, anche i migliori, nulla nulla che si dilunghino da casa. L'insinuazione mi parve più buffa che maligna (conosco Ernesto!); e non mi potei tenere di ridergli sulla faccia. Vedi Giulietta, non convien mai ridere sulla faccia a un uomo che ti si dice innamorato. S'avvicinò il Negrucci al radiogrammofono dal quale ridendo m'ero discostata, e fingendo di gingillarsi, ridicolo da cane il via al disco, ma con la levetta che ne regola il moto spostata in maniera che esso prese ad andare a rotta di collo e per conseguenza mio marito a parlare con una vocina di testa, acuta e frettolosa tanto, tutta scatti e arresti, che era a sentirla la cosa più buffa del mondo. Pareva che avesse il fuoco dietro; pareva... che devo dirti? un pulcino imbizzito, un ventriloquo in convulsioni, una pellicola di prima della guerra mandata a tutta manovella. Il mio tentatore, fisso il chiodo di farmi ingelosire, forse s'era pensato una questo mezzo di facilitarmi l'idea di un Ernesto in valvola, che lungi da me folleggiasse: ma io per me rividi semplicemente mio marito negli aspetti meno affascinanti della sua intimità: quando russa, e russando sibila; quando bevendo si risciacqua la bocca; quando di levata si rinnola per camera in mutande lunghe legate alla caviglia... Vacillai. Pensai al brigante, che mi teneva gli occhi addosso non si fece subito sotto! Sentivo la stretta ardente delle sue mani, sentivo il suo alito, che sapeva di tabacco, scolpirmi sul viso, sul collo, un nome appassionatamente ripetuto: «Lina... Lina...».

Mia cara, devi essere in una bella sospensione d'animo! Ma non dubitare: vacillai sì, ma non caddi. Pensai che al postutto non si trattava che di un'aberrazione acustica e che dipendeva da me rimandare il disco come prima e anche più adagio di prima. Respinsi il temerario, corsi al radiogrammofono, e con una manata buttai tutta all'indietro la levetta.

La voce di Ernesto descrisse una parabola, e di giù, da l'ombelico della terra, quale sembrava avesse attinto, tornò a noi cupa, lenta, solenne come quella di un oracolo. Le parole stesse, che ruzzolate al modo di prima, avevan fatto ridere, proferite ora con quel tuono cavernoso, al cui rimbombo tremavano i vetri delle finestre e le boccette della toeletta, parevano altre, gravide parevano di allusioni e di minacce. A un punto della sua pappolata, Ernesto dice, con riferimento, ne son certa, all'andamento della casa: «Lina, sta' attenta!»: tre paroliette che a sentirle pronunciare in quella maniera, con quella voce d'Averno, ti so dire che ci vennero i bordoni. Lì era proprio la voce del padrone che parlava.

Guardai al mio uomo. Spalle al muro, e dimenandole come se volesse aprirmi una nicchia, ingozzava saliva, cercando col dito d'allentare il giro del colletto. Si vedeva bene che non aspettava altro, povero figlio, che i cenni della mia volontà. Sonai per Monica, e quando arrivò le dissi, con quel poco di voce che, bontà sua, il vocione di mio marito mi aveva lasciato nella strozza, che riaccompagnasse alla porta il signor dottore. Il Negrucci, che già a sentir parlare di accompagnature e di porte, s'era riavuto, non intese a sordo; e fissando negli occhi Monica come per dirle: son tutto vostro, le s'affilò dietro e disparve.

Ti confesso che ho aspettato che tornasse a farmi le sue scuse; ma non l'ho più riveduto. E' tornato invece il prof. Fusoni, risanato e arzillo più di prima. Ben inteso non gli ho detto nulla. Assai il suo sostituto saprà rovinarsi da sè, senza che gli debba dare una mano io! Perchè, facendo con le altre come ha fatto con me, vuoi che prima o poi non succeda uno scandalo? Mica tutte avranno il disco! Leggi, ammira e brucia. La tua Lina.

Leo Pestelli

L'impiego degli insegnanti
nel periodo delle vacanze

Roma, 20 luglio.

Il Ministro Bottai ha impartito istruzioni ai provveditori agli studi perchè anche quest'anno siano autorizzati a utilizzare gli insegnanti di ruolo nel periodo delle vacanze estive per tutte le opportune iniziative di ordine assistenziale e che comunque abbiano rapporto con le particolari necessità della nazione in guerra, tenendo presente che pur essendo terminato il periodo delle lezioni la scuola non deve abbandonare il proprio posto fra le forze attive che cooperano per la vittoria. Le opere di assistenza e la propaganda devono quindi continuare ad essere svolte dalla scuola durante la sospensione dell'attività didattica nelle forme e con l'estensione più appropriata. Gli insegnanti di ruolo la cui opera non risulti necessaria e quelli che si trovano in condizioni di famiglia di speciale riguardo possono essere dispensati dalle prestazioni. Essi comunque allontanandosi dalla sede dovranno comunicare il loro recapito per poter rispondere ad ogni eventuale chiamata.

L'economia della Nazione in guerra

I prezzi delle calzature usate conferite all'Ente rottami

L'intero prezzo della lana corrisposto all'atto del conferimento agli ammassi - Aumento del premio statale per le fave e i cereali

Roma, 20 luglio.

Con decreto del Ministero delle Corporazioni del 31 gennaio 1942 sono stati vietati, com'è noto, a chiunque la raccolta e il commercio, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, degli oggetti di cuoio fuori uso, nonchè delle calzature usate di qualunque tipo e forma, fatte in tutto o in parte di cuoio, siano militari che civili. Gli oggetti e le calzature predetti sono raccolti dall'organizzazione dell'Ente distribuzione rottami.

Ai fini dell'applicazione del decreto, il Ministero delle Corporazioni ha ora stabilito quanto segue:

1°) il prezzo degli oggetti di cuoio fuori uso e delle calzature usate, fatte in tutto o in parte di cuoio, è fissato, per la cessione dai detentori privati, in lire 4 per chilogrammo;

2°) il prezzo di cessione dai suddetti oggetti appartenenti alle amministrazioni militari è fissato in via provvisoria in lire 8,60 per chilogrammo franco magazzino militare;

3°) i prezzi di cessione agli artigiani, delle calzature militari fuori uso da parte dell'organizzazione incaricata della distribuzione, sono fissati: a) in lire trenta per ogni paio di calzature di prima categoria; b) in lire ventuna per ogni paio di calzature di seconda categoria; c) in lire otto per chilogrammo per le calzature di terza categoria.

Alla prima categoria appartengono le calzature per le quali sono necessarie piccole riparazioni; 1) pezze grandi e piccole e cuciture varie alle tomaie; 2) pezze alle suole, cuciture alla suola e al guardolo; 3) raddrizzamento e rifacimento dei tacchi; 4) rifacimento dei puntali; 5) richiodatura.

Alla seconda categoria appartengono le calzature per le quali sono necessarie grandi riparazioni, e cioè: 1) mezzo fondo (sostituzione mezza suola e guardolo); 2) mezze suole; 3) tacchi interi; 4) sopratacchi; 5) due o più riparazioni.

Alla terza categoria devono essere assegnate le calzature non riparabili; possono essere assegnate le calzature richiedenti più di due grandi riparazioni; in taluni casi possono essere assegnate le calzature aventi la tomaia in buono stato. Le calzature ottenute dalla raccolta e messe in vendita dagli artigiani dopo le necessarie riparazioni, non potranno essere vendute a prezzo superiore a lire settanta al paio.

Il Ministero dell'Agricoltura ha autorizzato gli ammassi della lana a corrispondere ai conferenti, subito dopo l'apprezzamento del prodotto conferito, anzichè l'anticipo del 95 per cento e a fine gestione del residuo 5 per cento, l'intero prezzo della lana consegnata.

Allo scopo poi di portare al massimo l'efficacia del provvedimento, è stata data disposizione perchè vengano accelerate le operazioni di apprezzamento definitivo e perchè questo venga fatto possibilmente all'atto del conferimento in modo che il pagamento possa avere luogo in unica soluzione. Dove ciò non sia assolutamente possibile data la esiguità dei singoli conferimenti, è necessario riunire più partite per formarne lotti omogenei di una certa entità.

E' stato ugualmente disposto che le relative operazioni vengano effettuate con la massima sollecitudine. In tali casi verrà corrisposto un adeguato acconto all'atto del conferimento e il saldo verrà pagato subito dopo la valutazione definitiva e cioè con molti mesi in anticipo in confronto dell'epoca in cui i pagamenti avvenivano in passato.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge che eleva da lire 0,50 a lire 1,50 per ogni quintale di cereali e di fave conferiti agli ammassi, la quota che, ai sensi dell'art. 4 della legge 24 agosto 1941-XIX, deve essere corrisposta, a carico del bilancio dello Stato, alla Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura per l'organizzazione e il controllo delle operazioni di denuncia, nonchè per la vigilanza sui conferimenti e trasferimenti dei prodotti cerealicoli soggetti ad ammasso e delle fave.

Il primato di un'alunna
nella raccolta dei metalli

Una tonnellata di rottami

Roma, 20 luglio.

Nei giorni scorsi è stato pubblicato il risultato della nobile gara disputata dalle scolaresche di Torino, Roma e Milano per la raccolta dei materiali ferrosi; per quanto riguarda Roma si conosce oggi un primato raggiunto da una piccola alunna la quale da sola ha contribuito alla raccolta per oltre una tonnellata di buon metallo. Si tratta della bambina della quinta classe Dina Bizzarri la quale si era presentata con la madre alla direttrice della scuola per avvertire che offriva alla Patria parecchi quintali di metallo, ma che non aveva i mezzi per trascinarlo dalla sua abitazione situata alla periferia. Per trasportare l'eccezionale offerta che poteva essere molto proficuamente venduta, e le occasioni non erano mancate, fu necessario ricorrere al comando dei Vigili del Fuoco che stamane ha inviato sul posto un autocarro e numeroso personale. Da oggi dunque Dina Bizzarri, umile figlia del popolo, risulta l'alunna che ha fatto maggior offerta di rottami metallici fra tutte le compagne non solo di Roma, ma di tutta Italia.

Mònito a chi si reca
nei luoghi di soggiorno estivo

Nel maggio scorso il Comitato di coordinamento della politica dei consumi e dei prezzi, riunitosi sotto la presidenza del Duce, affrontò il problema della opportunità o meno di consentire la permanenza estiva nei luoghi di soggiorno e di cura. La questione si presentava complessa. Molte ragioni economiche, sociali e si potrebbe anche dire morali militavano per una soluzione negativa. C'era da considerare la difficoltà degli approvvigionamenti, connessa con lo spostamento di notevoli masse di gente. Bisognava tener conto della necessità di non aggravare il traffico ferroviario, su cui pesano le esigenze belliche. C'era infine chi giustamente riteneva incompatibili con lo stile di vita di un popolo in guerra la preoccupazione e il pensiero stesso della villeggiatura, espressione in cui è implicito un concetto di svago e di divertimento. Migliaia di nostri figli affrontano ogni sorta di disagi e vanno incontro serenamente alla morte, tra il fango delle pianure russe, o nel calore infernale del deserto egiziano; tutta la condotta della Nazione deve essere informata a quest'esempio di rinuncia e di sacrificio.

Tuttavia il Comitato valutò anche un altro aspetto del problema. Si ritenne che non convenisse privare le giovani generazioni, e soprattutto i bambini che vivono nel clima polveroso e soffocante delle città, della possibilità di ritemprare le proprie energie, in un momento particolarmente delicato della loro formazione, all'aria balsamica delle nostre spiagge e delle nostre montagne.

Non sembrò consigliabile, anche ai fini del rendimento che la macchina bellica è chiamata a dare in tempo di eccezione, vietare agli adulti stanchi, indeboliti, esauriti, di concedersi un breve periodo di riposo in luogo salubre, riparando i danni prodotti nell'organismo dall'eccesso di lavoro. Per questo, con determinate cautele, il problema fu risolto con generosa larghezza di criteri.

Ma la impostazione stessa, che fu data al problema, segnò per chi si avvale della concessione, dei limiti invalicabili all'esercizio di una facoltà che non è nè illimitata nè incontrollata. Gli adulti, che soggiornano nei luoghi di cura, non credano di essere lì al fuori di ogni controllo. Disposizioni severe sono state date all'autorità, e qualche spiacevole sorpresa può esser riservata agli inconsumi. Nessuno creda di poter temere un contegno frivolo, di abbandonarsi a futili divertimenti, di chiudere le severe leggi del razionamento, che sono rigorosamente nazionali e valgono per le grandi città come per le campagne, per la spiaggia marina come per i luoghi montani. Lo Stato consente un soggiorno di cura, di riposo; non permette «villeggiature» nel senso grasso e voluttuario della parola. Chi non terrà presente questo, si espone ad essere bruscamente rincompagnato ai luoghi di provenienza.

La Principessa di Piemonte
visita l'ospedale dell'Ordine di Malta

Roma, 20 luglio.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte ha visitato stamane l'ospedale «Principe di Piemonte» del Sovrano militare Ordine di Malta. L'augusta Signora, ricevuta dal direttore e dal corpo sanitario, si è lungamente soffermata presso ciascun capezzale avendo per ogni degente parole di vivo conforto e di affettuoso interessamento. L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte durante la visita è stata fatta segno a commosse dimostrazioni di devota riconoscenza da parte dei valorosi feriti e allorchè ha lasciato l'ospedale è stata salutata da una vibrante manifestazione di profonda simpatia. *(Stefani).*

Una Messa in suffragio
di Guglielmo Marconi

Bologna, 20 luglio.

Ricorrendo oggi il 6° anniversario della morte di Guglielmo Marconi, la Fondazione Marconi ha fatto celebrare, stamane, una Messa in suffragio presso il Sacrario di Pontecchio Marconi che custodisce le spoglie del grande scienziato. Alla cerimonia hanno assistito il Presidente dell'Accademia d'Italia, Ecc. Federzoni, le autorità e gerarchie cittadine e le rappresentanze delle organizzazioni del Partito.

Sul sarcofago sono state deposte una corona della vedova, della figlia Elettra e dell'Accademia d'Italia.

La morte del senatore
Francesco Campolongo

Napoli, 20 luglio.

All'età di 81 anni 2 mesi è morto oggi l'Ecc. Francesco Campolongo, già Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli. Era stato collocato a riposo nel 1931, e nominato senatore del Regno per i suoi meriti di studioso.

TEATRI e CONCERTI

«Rosa d'Avana» al Michelotti

Questa operetta del maestro Ferraresi, su libretto di Nimega e Lombardo, fu rappresentata iersera in un teatro estivo ed ottenne lieto successo. Rappresentata in seguito, dalla stessa Compagnia, le Bloc-Notes, in una nuova edizione, sul palcoscenico di un altro teatro, lo spettacolo non andò a termine per cause di forza maggiore. Ieri sera *Rosa d'Avana* riapparve al Teatro Estivo del Parco Michelotti e riportò, anche per merito della brillante interpretazione della Compagnia De Riso-Gandolfo, un rinnovato successo. Motti e calembours furono infatti gli appigli diretti ai bravi attori da parlo di un lotto pubblico che gradì la piacevole operetta. Questa sera *Rosa d'Avana* si replica.

Oggi alla Radio

PRIMO PROGRAMMA (*Onde m.* 263,2 - 283,5 - 368,8 - 420,8 - 509,4). - Ore 12,20: Canzoni e melodie - 13,20: Orchestra classica - 14,15: Nuova orchestra melodica - 17,15: Concerto di violino - 19,20: Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi - 19,40: Coro di voci bianche - 20,15: Orchestra - 21,25: Corso musicale della R. Accademia - 21,55: La nuova avventure del Barone Bum - 22-23,30: Orchestra.

SECONDO PROGRAMMA (*Onde m.* 221,1 - 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7). - Ore 17,30: Quartetto - Il Biglio - del Dop. Pubbl. Imp. di Firenze - 12,50: Trio Ambrosiano - 14,15: Orchestra d'archi - 20,15: Stagione lirica - Il cavaliere della rosa», musica di Riccardo Strauss.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Istituto di credito di diritto pubblico - Sede Centrale ROMA

Fondi patrimoniali con le sezioni annesse L. 907.000.000
Depositi e conti correnti: 7 miliardi
150 dipendenze

Il 15 agosto prossimo scadono le cedole dei Buoni del Tesoro Novennali 4 % 1943 I emiss. - 5 % 1939 - 5 % 1939 I emiss. Per eliminare perdite di tempo al risparmiatore, specialmente disagevoli durante il periodo di ferie, la Banca Nazionale del Lavoro accetta in versamento, **un mese prima della scadenza,** le cedole per l'accredito in conto corrente o nei libretti di risparmio, con regolare valuta.

Dopo raffreddori o influenza!
Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori, gli aghiacciamenti o gli attacchi di infreddature. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei lombi e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perchè non voi? Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giorgi, Milano. Fabbricate in Italia.

Autor. Pref. Milano, N. 7358. 8-6-41-XIX

Pillole Foster per i Reni

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio.
Aumenta 1,60% per linea sulla Pubblicità e 2% per impronta sull'entrata.

1) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - L. 3 per parola

ABBIAMO laboratorio bottiglieria avviatissimo al cuore Colosi 37.000. Garibaldi 18, Asenna. 16855

ALBERGO primario centralissimo camere 25 cucina richiamo cedesi. Garibaldi 18, Asenna. 16854

ANCHIALE bottiglieria vini, alloggio, 3000 giornaliere, interessante, cedesi. Settembre 58. 17051

AVVIATA laboratorio bottiglieria, alloggio, ottima occasione causa malattia, Settembre 58. 17035

AVVIATISSIMO caffè bottiglieria angolare, alloggio, causa partenza. Prezzo, Settembre 58. 17067

BANCO cambio centralissimo, avviato, cedesi 25.000. Piscina, via Palazzo Città 8. 17057

BANQUIERE avviatissimo cedesi lotto avvalimento Ducasa. Martini, Sant'Agostino 8. 16853

CAFFE', bar bottiglieria riservati, dettaglio, ecc. Scrivere cassetta 139 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58817

DEDO avviato negozio stiralisteria. Risorgimento Bene, via Borgomanero 51. 17021

CENTRO signorile, drogheria profumiere, rilevasi occasione, cambio-vendo altro genere. Nalia, Settembre 58. 17053

CINEMATOGRAFI moderni 1300 posti, reddito 200.000 netto cedesi 1.100.000. Scrivere cassetta 132 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58811

FARMACIA acquisterei qualunque paese ricevo. Dottagliare, Scrivere cassetta 175 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17019

FARMACIA unica trasferenda ottima Piemonte, cedesi. Scrivere cassetta 174 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17018

GIORNALI 520 copie, bibliotecari, cancellieria, bisogni 24.000. Santagati, Carlo Alberto 14. 58803

PANIFICIO moderno lavorazione oltre 10 quintali giornalieri, cedesi pronunciamento, per ottimo commercio. Perbene, Carlo Appello 9. 58819

30.000 tabaccheria panetteria giornali accessori commestibili, 1300 giornaliere, 6% reddimetri Torino, Santagati, Carlo Alberto 14. 58800

150.000 automobili offre scopo sviluppare azienda commerciale oppure industriale. Dettagliare proposte. Scrivere cassetta 175 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16912

2) AFFITTO TERRENI E LOCALI - L. 4 per parola.

GRAN Madre, Villa Regina, cedesi alloggio 5-6 camere accessori cambio con villa 5 giardino comodità moderne, paraggi Mauriziano, Songinevani, Rennolo (Torino). 58815

3) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 3 per parola

AFFITTASI elegante alloggio ammobiliato casa nuova signorile, telefono. Totel. 34-613. 17030

CERCO alloggio centrale, comodità. Telefonare 44-874. 17023

CERCO alloggio centrale eventualmente mobiliato. Scrivere cassetta 118 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16952

CERCO appartamento due tre camere cucina mobiliato o vuoto, centrale. Scrivere cassetta 138 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58831

CORSO, sole cercano alloggio vuoto signorile cinque sei camere più servizi. Scrivere cassetta 151 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58809

DIRETTORE azienda cerca villetta appartamento qualora sul cancro arrivi. Scrivere cassetta 191 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17054

MADRE figlia cercano subito due camere cucina arredati. Scrivere cassetta 164 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17031

PROPRIETARIA mori affitta a signore molto distinte appartamentino ammobiliato centrale, case mobili nuovi, composto ingresso camera salotto bagno. Scrivere cassetta 126 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58839

SPOSI urge camera cucina, eventualmente mobiliati, qualunque paraggi. Scrivere cassetta 138 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58818

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI - L. 2 per parola.

AFFITTASI camera piede a terra. Picco, Torquato Tasso 13 A. 51-951. 17037

AFFITTASI elegante piede a terra ingresso proprio, comodità. Telefonare 51-613. 17039

AFFITTASI Porta Nuova bella matrimoniale, comodità, libera subito. Telefonare 42-780. 17061

A serio distinto signora Severenio, comodità, telefono, Beaumont 4 (Statale). 17045

CAMERA mobiliata acqua corrente. Telefonare 50-158, Pugnani, 8, Secondo 7 bis. 58838

CERCASI camera ammobiliata permesso cucina. Scrivere cassetta 190 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58833

CONIUGI soli cercano alloggio vuoto signorile cinque sei camere più servizi. Scrivere cassetta 151 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58809

DIRETTORE azienda cerca villetta appartamento qualora sul cancro arrivi. Scrivere cassetta 191 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17054

MADRE figlia cercano subito due camere cucina arredati. Scrivere cassetta 164 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17031

PROPRIETARIA mori affitta a signore molto distinte appartamentino ammobiliato centrale, case mobili nuovi, composto ingresso camera salotto bagno. Scrivere cassetta 126 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58839

SPOSI urge camera cucina, eventualmente mobiliati, qualunque paraggi. Scrivere cassetta 138 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58818

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE - L. 3 per parola

COLLEGIO Cerboni, Romagnano Sesia. Ultimo quadrimestre, corsi accelerati medie inferiori superiori, preparazione esami riparazione. 2017

ESAMI di riparazione scuole medie, prepara classe individuale e collettiva. Istituto Minerva, via Maria Vittoria 31, tel. 42-340. 16947

13) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 3 per parola.

ASSUMIAMO intraprendenti fornitori rettificatori regolatori per macchine utensili e attrezzature. Cimat, corso Venezia 53. 58681

CAMERIERA volenterosa, bella fata, cercasi da distinta famiglia, buona retribuzione. Presentarsi Mazzarello, Barbaba 29. 16954

CERCASI pelle affezzatrice, operaiose tiratrici revolver, aggiustatori elettromeccanici. L.s. 2.a. collegiata; lavoro continuo assicurato. Rosmo, Ricasoli 38. 17010

CERCASI apprendista operaio carrozziere specializzato mille, buona retribuzione. Rivolgersi 10-11.30 e 15-16 Paris, corso Emilia 6. 16957

CERCASI apprendisti manovali per lavori in cemento, Renzi, Tiziano 6. 17005

CERCASI diversi posaviti abusati. Mobilificio Mario Stefanone, via Priochi 10a. 17001

CERCASI bravi agricoltori 1.a 2.a cat. Cuneo, via S. Sebastiano 15. 58808

CERCASI n. 3 operai accumulatori per verniciatura e riparazione carrozzerie ed un operaio specializzato tornitore. Scrivere cassetta 182 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17021

CERCASI abile terzino tornitore pratico progetti sorveglianza operai. Scrivere Impresa Montanari, Tirana (Albania). 58816

CERCASI bottaista per Depositeria Riunite, buone referenze. Scrivere cassetta 186, 6, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17035

CERCASI modella bella forma, oltre bel viso. Scrivere cassetta 134 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58816

CERCASI provetto operaio motorista, inviare bella fotografia. Ens Rivara 53, Susa. 3591

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza, conoscenza lavori ufficio cereali. Short, Vinzaglio 3. 58837

FATTORINO bancario possibilmente cereali ufficio centro Torino. Referenze referenze primo impiego. Scrivere cassetta 140 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17041

FRESATORI, piallatori, alesatori, aggiustatori, alesatori macchine utensili. Scrivere cassetta 137 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58830

IMPIEGATA abile principiante per piccolo ufficio cereali. Scrivere cassetta 170 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17009

PERITI industriali giovanissimi, cerca impiego importante stabilimento meccanico zona Direzione. Specificare pretese economiche. Scrivere cassetta 187 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17010

PITTORI, stuccatori, fabbri, falegnami, apprendisti assume Carrozzeria pramollese, Adriatico 96. 16909

15) DOMANDE D'IMPIEGO - L. 1,50 per parola

CONTABILE lunga pratica, referenze primarie offresi. Scrivere cassetta 136 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 58834

PERITO industriale, esperto progettista meccanico, vasta cultura tecnica, discreta fisica, pratica ventennale, cinquantenne, ottima esperienza importante stabilimento, cerca miglior sistemazione. Scrivere Novelli, via Ulzio 32. 58818

SIGNORINA capacissima paghe operai ed buoni lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 130 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17020

STENODATTILOGRAFA giovane prima impiego conoscenza contabilità partita doppia offresi alsio ufficio. Scrivere Ebere presso Costelino, Nizza 69. 58815

TRENTENNE, esperienza didattica, insegnamento materie tecniche, con pratica ufficio studi e officina, diplomato, conoscenze, scrivere cassetta 81 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3083

14) DOMANDE DI LAVORO - L. 3 per parola.

AUTISTA 9.a 3.a grado tenente nella riserva patentissimi automobilismo Pavia cerca posto America, Scrivere cassetta 182 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17024

CUOCA media età, abile, offresi. Scrivere cassetta 179 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17008

16) RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI, VIAGGIATORI - L. 2,50 per parola.

RAPPRESENTANTE attività decennale, ufficio, magazzino, organizzazione, rappresentanze Lombardia importanti. Cosa accessori auto-moto-cicli articoli locali. Scrivere cassetta 46 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 3309

RICICLI grossisti importante industria cerca rappresentante regionale rico già rappresentato fabbricato acciaio carbon endabile e ala fundido articoli affini; referenze perfette, riservatezza. Scrivere cassetta 46 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 3581

19) ANNUNZI VARI - L. 4 per parola.

A abitanti affittasi prezzi acquisizione mezzo, superando tutte offerte; servizi pendenza, raffic vasoni, cause orologi (rottami). Specializzata Fabbrica Vigliani, Lagrange otto. Unica sede. 9149

ARTI capelli signora signorina(ini), giacchette, lire 150-300. Sacchi 54. 58795

ACQUISTIAMO residuo mobilio mercatino sopramobili, tappeti, Ente Asia Liquidazioni, Cuneo 17, telef. 92-843. 2193

ANTICHITA', Compro mobili quadri oggetti. Chiesa, Maria Vittoria 20, tel. 40-646. 16903

ARCIDOGGIONI! Scrivanie, librerie, cartellone, studi rinnovati, radici, Savoranola, Stellone, Valdili, poltrone, Vinzaglio cinque. 436

A officinali, divise ogni tipo, rammenda, ogni accessorio ultimo convenientissimo presso Nazionale, via Garibaldi 4. 16909

BIANCHERIA, abiti, libri, sopramobili; oggetti vari studi compro. Telef. 41-551. 16795

COGASIONE sala pranzo Rinascimento e cucina. Via Garibaldi 6, cortile. 17050

PRANZO Rinascimento bellissima vendo grande occasione. Nizza 117, secondo piano. 17017

SASSOFONO nuovo Rampone non pienitra tenore prezzo occasione. Scrivere cassetta 189 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16906

SINGER occasione 350 mobili lusso 900. Carnevale, Re Umberto 11. 58785

20) AUTOMOBILI, MACCHINE, ARTICOLI SPORTIVI - L. 4 per parola.

BAPELLO compra, cambia, vende automobili il modernissimo. Capello, Lagrange 17. 42-707.

CICLI, tricicli, motocarri nuovi usati, Bordone rivalsabile. Castagno, Guastalla 4m. 17048

MOTOCARRO MM 500 portata 15, Fiat 500 motore Jap molano, Palestrina 9. 17047

RADIO ING. GARIZIO C. TERESA, 19 Torino Tel. 44-758

VIGLIANI ACQUISTA Posateria Oggetti (Rottami) LAGRANGE 3

Tipografia Giornale LA STAMPA

Non più dubbie attribuzioni di quadri e statue

Lotta senza quartiere ai falsari e agli speculatori del mercato artistico

Le interessanti conclusioni del convegno veneziano dei critici d'arte antica e moderna di sette nazioni

(DAL NOSTRO INVIATO)
VENEZIA, luglio.

Negli ultimi tre giorni della scorsa settimana un fatto assolutamente nuovo negli annali della cultura artistica europea è accaduto a Venezia, e, per essere più precisi, nella sala di Cà Dolfin che già contenne nei superbi Tiepolo ahimè emigrati da gran tempo, e i cui affreschi del soffitto la tradizione attribuiva al Guarana o al Veneziano, appena entrati, Palluchini e Flocco guardarono ed esclamarono: «Questo è il Galeotti». (Per rifarsi al discorso di Bontempelli, gli giovedì; Guarana o Galeotti, un settecentista veneto o un settecentista toscano, sarebbe tutt'uno dal momento che — disse l'argutissimo accademico — non l'importa niente» la certezza, che il celebre *Concerto* di Pitti sia di Giorgione o di Tiziano giovine: ma questa è una parentesi fuori argomento). La novità, dunque, di quanto accadde a Venezia occorre sia messa bene in luce perchè le sue stesse conseguenze — se da alcune affermazioni di principii, di verità ancora un po' troppo vaghe, si riuscirà a passare ad una pratica attiva e vigorosa — potranno condurre ad un risanamento morale ed economico del mercato artistico. E Dio sa se questo mercato ha bisogno di medici oculati ed energici!

Fatto nuovo nella cultura

A farla breve il fatto nuovo è questo: che, ad iniziativa della Unione Professionisti e Artisti di Venezia sotto gli auspici del Comune, oltre venti insigni studiosi d'arte, di mezza dozzina di Nazioni, dagli italiani Ojetti, Maduri, Longhi, Barbantini, Fiocco, Coletti, Planiscig, Lorenzetti, Brandi, Anti, Pallucchini, Auriti, Scrinzi, ai tedeschi Bruhns, Demmler, Voss, dagli spagnuoli D'Ors e Canton al giapponese Negami, dall'ungherese Gerevich al rumeno Stefanescu, da Kislinger a Pudenke, si riunirono in un «Primo convegno dei critici d'arte antica» non soltanto per discutere alcuni essenziali problemi sulle funzioni della critica d'arte nei riguardi delle attribuzioni e delle perizie ma in sede giudiziaria sia nelle private relazioni (e comunque, allora, la presenza di qualche giurista sarebbe stata opportuna), ma anche per proporre quei provvedimenti che potrebbero regolare in modo definitivo i rapporti — oggi ancor vaghi e confusi e qualche volta, purtroppo, equivoci — fra gli studiosi d'arte e i venditori e gli acquirenti di pitture e sculture antiche e moderne.

Due premesse prima d'entrare nel vivo della questione, cioè del Convegno. Una, che nell'ultima seduta, su proposta di Tiberio Gerevich ad unanimità approvata, quei problemi e quei rapporti furono estesi dall'«arte antica» (terminologia criticamente impropria) anche all'arte moderna tenendo presente che falsificazioni e attribuzioni sballate oggi inquinano la pittura dell'Ott

CROSTE D'ATTUALITA'
— Tua figlia dipinge tanto? E si è fatto un nome?
— Tra! Firma sempre Fattori, o Cremona, o Manzini.

ETERNA STORIA
— Due mesi che siete sposata e già avete un bambino?
— Eh, signora! Al giorno d'oggi con la amicizia si ottiene tutto...

SPIRITO AVVENTUROSO
— Ti sei dato ai libri di viaggi? E cosa leggi?
— La guida di Milano, l'orario ferroviario e la pianta della fiera campionaria.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Martedì 21 Luglio 1942 - Anno XX - Num. 173

La "battaglia silenziosa,,

Atmosfera di crescente angoscia negli ambienti britannici

Il predicatore della cattedrale di S. Paolo afferma che dall'esito della battaglia per il tonnellaggio dipende per l'Inghilterra la possibilità di sopravvivere come nazione

Berlino, 20 luglio.

La settimana ora scorsa è stata, con 35 navi e 231 mila tonnellate di stazza affondate, che equivalgono a 800 mila tonnellate di materiali da guerra ovvero di materie alimentari andati perduti, una delle settimane più nere sperimentate finora dalla resistenza e dalla produzione bellica interalleata che trovano in questa guerra del tonnellaggio la loro vera e propria bête delle Danaidi, senza fondo, capace di esaurirne spietatamente senza fine e senza speranza le capacità.

Dissanguamento allarmante

Della gravità della situazione, che si impone ormai anche al meno attenti e ai più ottimisti fra gli osservatori, si mostra consapevole tutta la stampa britannica, che ha fatto ieri domenica il poco sollevante tema di tutte le sue divagazioni, ahimè, di « fine di settimana »; e dall'insieme dell'eco turbata che ne è provenuta attraverso tutti i rapporti dei corrispondenti neutrali alla stampa del Reich, si può ricavarne in complesso una sinfonia di inquietudine, di malcontento e di preoccupazione cresciuta e crescente, la quale denota un'atmosfera per nulla alleggerita dalla « valvola di sicurezza » delle recenti sedute segrete, anzi un aumentato indice di appesantimento della crisi latente che da qualche tempo senza dubbio attinge sempre più profondamente lo spirito pubblico inglese.

Invano — si nota — dagli ambienti attorno a Churchill si tenta di diffondere l'impressione che nelle sedute segrete più che di cifre si sia parlato di provvedimenti o più o meno pronte ed efficaci misure per fronteggiare la situazione, e tamponare il dissanguamento allarmante: giornali come l'*Observer* si fanno interpreti dell'ansietà pubblica, diventata infinitamente più seria di qualsiasi possibilità o promessa di misure governative, e osservano che se al governo si poteva ancora ieri accordare il silenzio sulle cifre e sul tenore della discussione al fine di non dare eventualmente utili indizi al nemico, meno comprensibile è invece — e ahimè rivelatrice probabilmente dell'assenza di un vuoto assoluto di provvedimenti da annunciare — la deliberata assenza di alcuna comunicazione concordata, adatta a tranquillare in qualche modo la pubblica opinione con la ventilazione di qualsiasi anche vaga prospettiva di soluzione.

Il fatto è che sulla gravità della situazione creata dalla « battaglia silenziosa », come l'ha chiamata ieri il predicatore della cattedrale di San Paolo — nel servizio divino in onore della marina britannica, al quale assistevano anche ammiragli americani — nessuno si fa illusione così come nessuno ha più nemmeno, malgrado il riserbo governativo e la segretezza delle sedute parlamentari, cifre da conoscere. Mentre sulle cifre si fa anche dall'America conferma dell'esattezza dei dati del Comando tedesco (la rivista americana *Time* anzi fa ascendere le perdite a un milione di tonnellate al mese), per quanto riguarda la gravità della situazione il detto predicatore di San Paolo, attestando col fatto solo della sua parola la vastità e profondità dello stato di coscienza pubblica che la preoccupazione ha ormai attinto, si è espresso dichiarando che « dalla sorte della battaglia silenziosa che si sta combattendo su tutti i mari dipende non soltanto la vittoria britannica, bensì anche ogni prospettiva per l'Inghilterra di sopravvivere come nazione »; è per questo che la battaglia dell'Atlantico, la quale non è poi soltanto dell'Atlantico bensì è la battaglia del più vasto fronte perchè è di tutti i mari, da quello Glaciale a quelli di casa americani, è più importante e mortale che non quelle stesse che si combattono in questo momento nella Russia sovietica e in Egitto.

Tragiche alternative

Ma anche per quanto riguarda questi due stessi fronti — osserva un giornale tedesco, la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, commentando e raggruppando queste voci londinesi — la battaglia marina pone automaticamente una graduazione di importanza, la quale risulta sempre più consapevolmente dalle emissioni della stampa londinese; « noi non vogliamo dire — scrive il giornale — che gli inglesi e gli americani comincino a mostrarsi scorati alle sempre più pressanti grida di aiuto dell'Unione sovietica; ma da un lato è una considerazione generale di tutta la stampa britannica che la controassicurazione del fronte orientale russo si dimostra così cara e difficile che di 36 navi 36 rimangono nel fondo del Mar Glaciale; e dall'altro è evidente che la camicia è vicina al corpo più della giacca e la camicia in questo caso si chiama Egitto » L'importanza di questi dubbi e di questi perplessi soppesamenti di convenienza e di precedenze di fronti da parte inglese risulta per il giornale tedesco in tutta la sua tragica evidenza quando si pensi che in questo momento sul fronte del Don — a cui gli inglesi guardano con non meno spasmodica attenzione — si agita praticamente da parte sovietica l'alternativa tra la precedente divisa di Timoscenko di « difendere ad ogni costo ogni pollice di terreno » e la nuova tattica di fortuna di ritirarsi e cedere spazio pur di guadagnare tempo.

Tempo a qual fine e in qual senso — si domanda la stampa del Reich — se non in quello dell'attesa degli aiuti alleati su larga scala? Così è che i sottomarini dell'Asse combattono anche, veramente, sul Don.

Previsioni catastrofiche

Come sempre, in caso di grande imbarazzo, gli inglesi prendono tempo e fissano un termine: e il ministro della produzione Lyttleton ieri non sapendo che dire, nè potendo assicurare che il materiale abbondantemente inviato arriverà a destinazione, ha preso tempo fissando un termine alle speranze e dichiarando che « i prossimi ottanta giorni saranno i più seri che la guerra britannica e interalleata abbia mai provati da Dunkerque in qua ». Il paragone non poteva essere più giustamente catastrofico: ed è probabile — si conclude a Berlino — che tra ottanta giorni anche questa Dunkerque acquatica sarà digerita con uguale successo strategico di quella continentale.

Mentre intanto Garvin nel *Sunday Express* esorta Churchill a Roosevelt ad agire, il signor Halifax, che viene fresco fresco da Washington, si è limitato ieri a dichiarare al fin di settimana degli industriali di Birmingham che « l'Inghilterra e Stati Uniti avrebbero qualche giustificata ragione di essere fiduciosi solo che riuscissero a dominare e risolvere il problema del tonnellaggio ». Bella scoperta, se mai — dato e non concesso — vera e propria « scoperta dell'America » questa dell'ambasciatore Halifax, quasi che il problema del tonnellaggio non fosse parte integrante, indivisibile e programmaticamente crescente dell'insieme offensivo della guerra dell'Asse, e fosse soltanto casuale, capitato tra i piedi degli anglo-americani!

Troppo chiara però suona all'orecchio del pubblico inglese, sempre meno disposto a lasciarsi illudere, addormentare o ingannare, la diana dei giornali come il *Sunday Times*, il quale suggella la statistica della distruzione del tonnellaggio settimanale, ammonendo che « la battaglia dell'Atlantico è per l'Inghilterra di gran lunga la più importante di tutte e che perdere questa battaglia significherebbe perdere tutto ».

Giuseppe Piazza

L'ultimatum di Gandhi

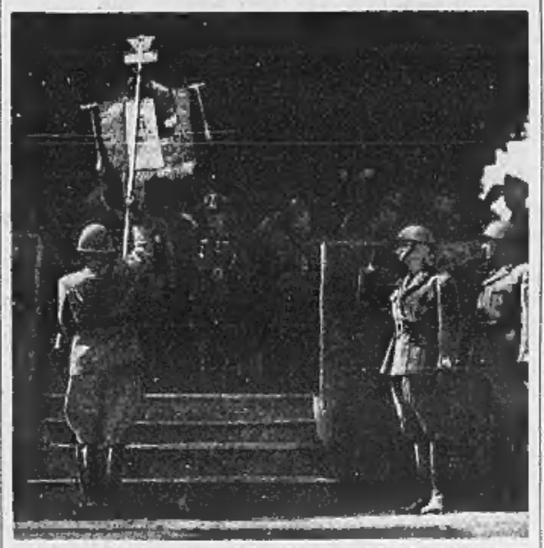
La disobbedienza civile comincerà due settimane dopo il Congresso

Berna, 20 luglio.

(*S.*). Gandhi, secondo quanto si informa da Ciung King, ha dichiarato a un giornalista cinese che l'America, la Gran Bretagna, la Cina e la Russia hanno la possibilità di fare proposte sulla questione indiana e che se queste proposte fossero accettabili il Congresso se ne occuperebbe senza indugio. Richiestogli se consentisse a discutere col Vicerè circa i mezzi per impedire un conflitto, Gandhi ha risposto: « Naturalmente sì. Il Vicerè è uno dei miei amici personali ». Gandhi ha proseguito dicendo che se i britannici non rispondessero all'appello del Congresso, la campagna di disobbedienza civile comincerebbe una settimana o due dopo che la risoluzione sarà stata confermata dal Congresso nel prossimo agosto. « Sarà questa — ha soggiunto — la più grande lotta della mia vita ».

La stampa inglese, dopo avere pubblicato la risoluzione approvata dal comitato esecutivo per invitare i britannici ad abbandonare il potere, continua a commentarla ampiamente. Il *Manchester Guardian*, nell'articolo di fondo in chiama una minaccia contro l'Inghilterra, e il *Times* un ultimatum. Questo giornale si dilunga nelle solite considerazioni sulla disunione degli indiani, sul caos che risulterebbe nel paese se l'Inghilterra se ne andasse e sulla sorte delle povere minoranze che la Gran Bretagna ha il dovere di proteggere. Altri giornali già profetizzano minacce contro l'India. Essi affermano che il governo britannico appoggerebbe incondizionatamente il Vicerè in tutte le sue decisioni intese a impedire atti di sabotaggio contro il contributo dell'India alla guerra. In questo atteggiamento energico la Gran Bretagna, dicono i giornali, è appoggiata pienamente dagli Stati Uniti.

Il labaro della "Tagliamento,, decorato al Valore



I giornali hanno già pubblicato la splendida motivazione con cui il Labaro della leggendaria 63ª Legione CC. NN. « Tagliamento » è stato decorato di medaglia d'argento al Valor militare. La solenne cerimonia della consegna è avvenuta negli scorsi giorni alla presenza di alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia e dell'Ispettore del Partito, Manaresi. Nella fotografia che pubblichiamo, fatta subito dopo la consegna, si vedono sul palco il Generale Comandante dell'Armata italiana operante in Russia, un alto Generale germanico, il Generale Comandante del C.S.I.R., il Generale Comandante di Raggruppamento CC. NN. Ai piedi del palco il Generale Marazzani, Comandante la 1ª Divisione Celere « Principe Amedeo Duca d'Aosta » cui la quale l'eroica Legione ha lungamente e vittoriosamente combattuto. Negli stessi giorni ha avuto luogo la consegna delle decorazioni alle insegne delle altre unità che costituiscono la Divisione: sei medaglie su sei bandiere.

La produzione di legname da opera

Facoltà ai Prefetti per la requisizione dei boschi

Roma, 20 luglio.

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato, in data 30 giugno ultimo scorso, disposizioni ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, perchè la tendenza manifestatasi in alcune province da parte di proprietari e affittuari di boschi di rinviare i tagli stessi più utilizzabili per la produzione di legname da opera, sia energicamente repressa specie quando possa trarsi il convincimento che tale tendenza sia diretta ad opporre una resistenza passiva al rispetto del blocco dei prezzi, sottraendo al mercato di consumo legname che avrebbe dovuto normalmente affluirvi.

Il provvedimento al quale dovranno far ricorso in tal caso i Prefetti è quello della requisizione ai sensi dell'articolo 14 del Regio Decreto 18 agosto 1940, n. 1741.

I Prefetti, interpellati i Comandi locali della Milizia forestale per conoscere le zone boschive suscettibili di utilizzazione e per qualsiasi ragione non utilizzate, intimeranno i relativi tagli da eseguirsi entro un preciso termine che sarà determinato su parere della Milizia forestale. Trascorso tale termine senza che i proprietari abbiano provveduto o consentito all'utilizzazione, i Prefetti dovranno proporre al Ministero delle Corporazioni le requisizioni dei boschi o delle piante sparse.

Il Ministero delle Corporazioni, riconosciuta la necessità autorizzerà la requisizione designando, a mezzo del Comitato provinciale per la distribuzione del legname, la ditta o le ditte alle quali dovrà essere affidata l'utilizzazione del bosco o delle piante sparse requisite.

La ditta metterà a disposizione del Prefetto l'indennità da corrispondersi al proprietario del bosco requisito.

Il 25 luglio

Un radio collegamento tra Roma ed i suoi combattenti

Roma, 20 luglio.

Il 25 luglio alle ore 18 avrà luogo a Roma, per iniziativa del Direttorio Nazionale del P.N.F. di intesa con il Comando Supremo delle Forze Armate, il Ministero della Cultura Popolare, l'O.N.D. e la direzione generale dell'Eiar, un radio collegamento fra la città e i combattenti romani dislocati sui varii fronti di guerra. La Federazione dell'Urbe curerà l'organizzazione della manifestazione.

I premi dei B. T. N. delle Serie 22 e 23

Roma, 20 luglio.

Presso la direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi minori relativi alla scadenza 15 settembre 1942 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 approssimo indicate.

SERIE 22. — I due premi di lire 100.000 sono stati rispettivamente assegnati ai buoni n. 279.812 e 1.279.013. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni 77.672, 402.164, 1.181.295 e 1.416.478.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

12.527	20.327	83.098	94.756
120.780	195.701	201.890	345.133
387.860	393.036	400.298	469.946
480.708	477.333	519.842	533.762
685.864	699.732	785.641	891.967
983.328	910.056	938.518	1.044.406
1.044.576	1.045.829	1.068.342	1.124.495
1.131.107	1.268.544	1.428.660	1.432.642
1.475.272	1.487.605	1.511.470	1.529.172
1.576.326	1.585.184	1.620.017	1.688.100
1.696.126	1.736.453	1.744.187	1.770.585
1.842.312	1.849.708	1.915.304	1.919.122
1.938.265	1.941.129		

Al fine di dare l'elenco completo dei premi della serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500.000. Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al buono n. 578.314 e quello di lire 500.000 al buono n. 300.087.

SERIE 23. — I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 1.252.959 e 1.474.316. I quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 649.235, 824.118, 1.400.567 e 1.606.317.

I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

99.165	109.715	119.966	124.046
185.331	185.144	291.356	367.951
378.691	405.288	418.310	428.090
444.755	455.058	494.262	498.034
557.346	570.702	590.866	610.145
615.710	638.371	669.502	707.650
721.785	914.487	954.825	996.339
1.019.824	1.052.601	1.096.329	1.140.857
1.215.105	1.283.461	1.303.095	1.305.192
1.312.691	1.343.398	1.467.853	1.623.793
1.629.836	1.745.249	1.765.656	1.765.714
1.768.168	1.875.750	1.892.224	1.893.293
1.919.614	1.934.302		

Al fine di dare l'elenco completo dei premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500.000. Il premio di di lire 1.000.000 fu assegnato al buono n. 289.992 e quello di lire cinquecentomila al buono n. 616.864.

Interessante sentenza per reato di bigamia

Genova, 20 luglio.

Oggi la nostra Corte d'Appello si è pronunciata su un caratteristico processo. Nel 1930 tale Francesco De Moro contraeva matrimonio a New York con l'italiana Giuseppina Tedesco. Dopo qualche tempo egli si stancava della moglie e ritornava in Italia stabilendosi ad Albenga, trascurando di denunciare all'ufficio di stato civile la sua posizione di coniugato. Nel 1938, il Moro poteva così contrarre nuovo matrimonio con tale Maria Borghese. La moglie residente a New York, venuta a conoscenza del fatto, denunciava i due, i quali venivano condannati dal Tribunale ad un anno di reclusione ciascuno.

La Corte d'Appello ha oggi assolto la Borghese per avere agito senza dolo ed ha confermato la condanna per il De Moro concedendogli però il condono.

Processo per calunnia

Un principio giuridico stabilito dalla Corte di Cassazione

Roma, 20 luglio.

Con sentenza 16 maggio 1938 del Tribunale di Torino, Ernesto Caravino Falla veniva condannato per calunnia continuata in danno di Bocco Carlucci, Domenico Roccaccio e Balbo Di Vinadio Enrico, su appello del Pubblico Ministero la Corte ritenne l'imputato colpevole di tre distinte calunnie assolvendo di un'unica continuata e conseguentemente elevò la pena. La terza sezione della Corte suprema, su ricorso dell'imputato annullò la sentenza della Corte di Torino per mancanza di motivazione in ordine alla calunnia in danno del Roccaccio e del Balbo Di Vinadio e rinviò la causa per nuovo giudizio su tale imputazione, ad altra sezione della Corte anzidetta. La Corte di rinvio assolse il Falla dall'imputazione di calunnia in danno del Balbo perchè il fatto non sussiste; confermò la sentenza del Tribunale per la calunnia in danno del Roccaccio e, ritenendo tale reato continuazione della calunnia in danno dei Carlucci, determinò l'aumento per la continuazione in mesi quattro di reclusione e la pena complessiva in anni 2 e mesi 4 di reclusione, che dichiarò interamente condonata.

Contro questa sentenza proposero ricorso per Cassazione il Falla e il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino, la causa è stata ora decisa dalla terza sezione della Corte di Cassazione, il Supremo Collegio ha stabilito il principio giuridico per il quale nell'ipotesi che la denuncia contro più persone siano fatte per iscritto o oralmente in unico contesto non può ritenersi che le medesime costituiscano un unico reato complice in quanto per effetto di esse più volte viene leso l'interesse dello Stato di non perseguire un innocente e correlativamente viene leso l'interesse di ciascuno degli incolpati di non essere esposto al pericolo e al danno di un procedimento per un reato non commesso. Ma è altrettanto vero che qualora le incolpazioni plurime facciano capo a uno stesso programma criminoso neppure può escludersi la sussistenza del reato continuato. Orbene avendo la sentenza denunziata ritenuto che le incolpazioni rivolte dall'imputato ai Carlucci e al Roccaccio fossero legate fra loro dal vincolo della continuazione la Cassazione ha rigettato il ricorso del P. M. e dichiarato inammissibile il ricorso dell'imputato per mancanza di motivi della impugnazione.

Radio Londra celebra la giornata della Marina inglese

"Abbiamo bisogno di navi, ancora e sempre di navi,,

Roma, 20 luglio.

Il commentatore di Radio-Londra ha illustrato al popolo inglese in termini accorati il significato della celebrazione della giornata della Marina svoltasi ieri in Inghilterra.

Data la situazione tutt'altro che lieta in cui si trova la Marina britannica, le manifestazioni celebrative si sono ridotte ad un messaggio del Re ed a preghiere collettive per la sorte dei marinai e le unità da guerra e mercantili.

« Il nostro popolo — ha detto il commentatore — comprende la disperata situazione del problema della navigazione e deve contribuire in tutti i modi a migliorarla Le nuove navi che costruiamo, se possono rimpiazzare quelle perdute, non arrivano a rimpiazzare le perdite di marinai e del carico trasportato ».

Il radio-commentatore, dopo aver rilevato che la potenza marittima britannica è stata sfidata dal nemico con qualche successo « ha espresso il suo rammarico per il fatto che non siano state rese note le cifre delle perdite subite dalla marina britannica; perdite — egli ha detto — che sappiamo soltanto essere « molto grandi ed allarmanti ».

Ha concluso esprimendo la speranza che dalle due parti dell'Atlantico si riesca ad aumentare il ritmo della produzione di navi in modo da far fronte alla grave minaccia che oscuramente si delinea all'orizzonte.

« Abbiamo bisogno di navi — egli ha terminato — ancora e sempre di navi ».

Movimento al Canadà per svincolarsi dall'Impero

Stoccolma, 20 luglio.

Il malessere che da lungo tempo si nota nei Dominions inglesi tende, a quel che dicono i dispacci da New York e da Washington, ad accentuarsi. I giornali americani arrivano a sostenere che, al punto cui sono giunti gli avvenimenti e dato lo stato d'animo che s'è venuto creando nei Dominions, molti degli Stati in guerra dovrebbero abbracciare la bandiera stellata. Inoltre, secondo notizie loro pervenute dal Canadà, in questo paese si mettono in rilievo i diritti del Canadà stesso di sciogliersi dai vincoli della Gran Bretagna.

D'altra parte è noto che specialmente in Inghilterra alle nuove sconfitte inglesi non soltanto il Canadà, ma anche la Nuova Zelanda e l'Australia, mentre da una parte cadono sempre più sotto l'influenza degli Stati Uniti, conseguentemente si allontanano in modo viepiù sensibile ed allarmante dalla metropoli britannica.

Comoda guerra degli americani accantonati in Irlanda

Berna, 20 luglio.

(*S.*) - I corrispondenti da Londra descrivono una visita fatta alle truppe americane che si trovano nell'Irlanda del nord, e quello della *National Zeitung* afferma che il morale delle truppe è ottimo, spiegando quanta parte abbia la generosità con cui la direzione dell'esercito americano provvede al benessere fisico dell'esercito.

I comandi si sono stabiliti in dimore signorili che sorgono nel quadro di meravigliosi paesaggi; sono qui superate tutte le fantasie di Hollywood. I soldati sono alloggiati in edifici di cemento muniti di tutti gli agi, e le cucine sono addirittura sbalorditive per i profumi che ne esalano e per le pietanze che ne escono, pietanze che i lord inglesi hanno dimenticato da molto tempo. Fra quanto è importato dall'America non manca naturalmente la gomma da masticare. I soldati perciò appaiono tutti florenti.

Così gli americani credono che sia sempre la guerra.

L'ambasciatore Leahy nominato consigliere militare di Roosevelt

Berna, 20 luglio.

(*S.*) - L'ammiraglio Leahy, ex ambasciatore degli Stati Uniti a Vichy, è stato nominato dal Presidente Roosevelt suo consigliere principale in materia di strategia, specialmente per ciò che riguarda la coordinazione della flotta e dell'esercito.

Intanto, il senatore Willkie continua la sua propaganda a favore della nomina d'un unico comandante delle forze armate delle Nazioni unite, e fa il nome del generale Mac Arthur, come lo stratega maggiormente dotato delle qualità necessarie per assumere la direzione delle forze terrestri, aeree e navali contro l'Asse.

Nuove tasse in America

Gli utili delle industrie di guerra colpiti nella misura dell'87 %

Buenos Aires, 20 luglio.

(*M. I.*). Il Parlamento nordamericano ha preparato un nuovo progetto fiscale per mezzo del quale si otterrà un nuovo gettito di imposte di 6 miliardi 143 milioni 900 mila dollari. Le tasse saranno applicate su quasi tutte le fonti di guadagno e sulla maggior parte dei generi di prima necessità. Gli utili derivanti dalle industrie di guerra saranno colpiti in misura dell'ottantasette per cento ed i salari individuali decurtati del cinque per cento sulla base di undici dollari settimanali. La tassa colpisce anche le sigarette.

Per disposizione della Giunta della produzione di guerra 28.000 fabbriche nordamericane di generi di prima necessità d'uso della popolazione civile vengono trasformate in fabbriche di prodotti bellici.

Le forniture alla Turchia sospese dagli Stati Uniti

Berlino, 20 luglio.

Il corrispondente da Ankara della *National Zeitung* apprende che gli Stati Uniti hanno sospeso completamente le forniture alla Turchia in base alla legge affitti e prestiti. Ciò non ha impedito, tuttavia, agli Stati Uniti di intensificare gli acquisti di cromo e di altre materie prime di cui, in vista di prossimi sviluppi nel settore Caucaso-Nilo essi intendono procurarsi una scorta il più possibile abbondante. L'unica fornitura americana di queste ultime settimane è costituita da quattro « fortezze volanti » tipo *Liberator*. Si tratta dei quattro apparecchi costretti, come si ricorderà, a compiere un atterraggio di fortuna in territorio turco. In cambio di tali forniture si spera che verranno rilasciati i rispettivi equipaggi, il che, però sarebbe incompatibile con le norme internazionali sulla neutralità. (*Stefani*)

Navi dragamine nei mari artici.

Lieto evento nella Casa di Re Leopoldo del Belgio

Stoccolma, 20 luglio.

E' stato ufficialmente comunicato che il 15 luglio il Re Leopoldo è divenuto padre di un bambino al quale sono stati imposti i nomi di Alessandro, Emanuele, Enrico, Alberto, Maria, Leopoldo. (D.N.B.).

Manca l'acciaio in America per attrezzare nuovi cantieri

Buenos Aires, 20 luglio.

La Commissione della Marina degli Stati Uniti ha proibito l'apertura di nuovi cantieri, allo scopo di poter concentrare le ridotte scorte di acciaio in quelli già esistenti. Perciò un contratto per la costruzione di 200 navi è stato stornato, essendo risultato che il cantiere aveva bisogno di notevole quantità di acciaio per attrezzarsi.

Donne e minorenni nella industria bellica sovietica

Stoccolma, 20 luglio.

Un corrispondente del giornale americano *New York Times*, rientrato recentemente in America dopo un viaggio di sei mesi nella Russia sovietica, informa che anche mai l'industria bellica sovietica lavora per circa i tre terzi con donne e con ragazzi.

La sessantesima moglie di un principe indiano

Stoccolma, 20 luglio.

(*M. V.*) - Uno di quei misteriosi personaggi usciti all'immaginazione popolare che sono i Principi indiani, e precisamente il ricchissimo e sessantaseiesimo Maharaja di Hyderabad, al quale si attribuisce una fortuna privata valutata a dieci miliardi, si è sposato in questi giorni a Londra con una bella ebrea di 23 anni, certa Miss Daisy Mendi. Il maturo sposo conobbe la ragazza 15 giorni fa a Groavenor House e vederla ed innamorarsene fu una cosa sola, tanto che il giorno seguente uno dei suoi aiutanti di campo si presentava dai genitori della Mendi a richiedere per il suo signore la mano della fanciulla. Il matrimonio celebrato fastosamente ieri si è svolto secondo il rito civile inglese. A titolo di cronaca devesi però aggiungere che il Maharaja è già sposato in India con altre 59 mogli.

La scoperta di un carburante insensibile al gelo

Berna, 20 luglio.

(*S.*). Il *Nichi Nichi* riferisce che l'istituto di ricerche scientifiche di Sing King nel Manciukuò ha scoperto un carburante che non gela nemmeno alle temperature più basse. Se i carri armati tedeschi avessero utilizzato questo carburante l'inverno scorso avrebbero potuto continuare l'avanzata fino a Mosca. Il *Nichi Nichi* soggiunge che esso sarà prossimamente fabbricato in grande quantità.

I sommergibili angloamericani eliminati dal Pacifico

Fallite controffensive cinesi

Tokio, 20 luglio.

Da fonte bene informata si apprende che la minaccia dei sommergibili nemici nelle acque asiatiche è stata praticamente eliminata dopo la distruzione o i grandi danni inflitti ai sommergibili nemici dislocati nelle acque del Pacifico occidentale. In questi ambienti navali si è rilevato che prima dell'inizio della guerra circa una trentina di sommergibili nemici erano presenti nelle acque di Manila, una dozzina di britannici a Hong Kong e a Singapore e una ventina di olandesi nel Borneo. Il totale dei sommergibili nemici allo scoppio delle ostilità era di circa 150. Si può dire che praticamente tutti i sommergibili nemici che incrociavano nelle acque dell'Asia orientale sono stati eliminati.

Si ha da Canton che poderose formazioni aeree nipponiche hanno effettuato il 18 corrente un'incursione distruttiva sulla città di frontiera di Langcjuan, posta tra le province del Ce-Kiang e di Fukien. Gravissimi danni, che sono stati accertati a seguito dei vasti incendi causati dal bombardamento, sono stati inflitti alle attrezzature militari e a depositi di materiale.

I combattimenti infuriano sulla costa del Ce-kiang, nelle località ultimamente oggetto degli sbarchi nipponici. La città portuale di Uen-ciau, che era stata occupata dai giapponesi, in seguito a vivace contrattacco è stata in parte ripresa dai cinesi. Sopraggiunti rinforzi nipponici, e riapparsa una squadra navale, i cinesi sono stati ricacciati.

Proseguendo nella loro azione, i giapponesi hanno continuato nel rastrellamento della foce del Wu, e in prossimità di Uen-ciau hanno occupato ieri Pan-ci.

Gli ebrei precettati in Libia

Tripoli, 20 luglio.

Con recente provvedimento è stata disposta, in analogia a quanto si pratica nel Regno, la mobilitazione civile degli ebrei in Libia. Tutti i cittadini italiani libici di razza ebraica sono tenuti pertanto a rispondere alle chiamate in servizio civile che verranno ordinate mediante l'apposita precettazione, eseguita tramite le autorità di polizia all'uopo incaricate. La mobilitazione è estesa per ora soltanto agli uomini dai 18 ai 45 anni di età, qualunque sia la loro professione, ma la precettazione per l'avviamento al lavoro sarà effettuata in base alle necessità del momento.

L'impiego della mano d'opera nei vari settori della produzione avverrà tenendo conto della capacità fisica da accertarsi nei casi tutti mediante visita medica di controllo, e delle attitudini professionali dei mobilitati. In conseguenza dell'ordine di mobilitazione il relativo decreto governatoriale prevede l'obbligo della denuncia dell'attività professionale, denuncia in base alla quale sarà compiuto il censimento degli ebrei soggetti alla mobilitazione.

Ladri e ricettatori di gomma arrestati a Padova

Padova, 20 luglio.

Nei giorni scorsi i ladri, penetrati in due riprese nei magazzini della sede di Padova della Società Universal Gomma di Milano, asportarono numerose suole di gomma per scarpe e ritagli di gomma per un valore di oltre dodicimila lire.

Autori dei furti risultarono un garzone della ditta, il diciottenne Bruno Rebuzzo fu Luigi e il diciannovenne Enzo Canuto di Mauro. Costoro avevano poi venduto la refurtiva a certi Dino Vitulo fu Bortolo, di anni 43, e Giovanni Busca di Cirillo, di anni 27, con la mediazione di Antonio Roverato fu Girolamo, di 43 anni. Il Rebuzzo e il Canuto sono stati arrestati, mentre gli altri tre sono stati denunciati per ricettazione.

Un fior di lestofante assicurato alla giustizia

Milano, 20 luglio.

Un pericoloso pregiudicato è stato scoperto in questi giorni ed assicurato alla giustizia. Costui è il quarantaduenne Paolo Filippi fu Giovanni Battista, genovese, il quale tempo fa si era presentato ad un medico assai noto nella nostra città pregandolo di procurargli una occupazione. Tanto disse e fece il Filippi che il medico, impietosito, lo assumeva al suo servizio quale fattorino.

Senonchè da alcune settimane il fattorino si era trasformato in medico e, indossato il camice bianco del suo principale, ai malati che si presentavano prima dell'ora stabilita per essere visitati, dopo essersi assicurato che era la prima volta che frequentavano il gabinetto del dottore, prodigava consigli diagnosticando cure e rimedi che quasi sempre avevano carattere ottimistico sulla natura del malato.

Scoperto, il manigoldo veniva denunciato e dopo due giorni di latitanza poteva essere arrestato e inviato al cellulare. Sul suo passato pesano già diciotto condanne per furti, rapine, sfruttamento di donne e associazione a delinquere. Risulta avere egli già scontato 21 anni di carcere. Indosso gli fu trovato un curioso manoscritto intitolato « Le mie prigioni » nel quale il Filippi narra la sua sciagurata esistenza.

Precipita per 90 metri sfracellandosi in un burrone

Alessandria, 20 luglio.

Il pensionato di guerra Giustino Parodi, di 48 anni, da Tagliolo Monferrato, è precipitato dalla rocca denominata di « Tagliolo » in un burrone profondo novanta metri, andando a finire sul greto del torrente Stura; in quel volo impressionante si è fracassato il cranio e le gambe ed è morto sul colpo.

Cammina lungo i binari ed è investito dal treno

Asti, 20 luglio.

Ieri nei pressi della stazione ferroviaria di Castello d'Annone il contadino Giordano Antonio, di 74 anni, da Castiglione Tinella, mentre camminava lungo il binario diretto ad Asti, veniva investito da un treno merci proveniente dallo stesso senso. A nulla valsero i ripetuti fischi e la brusca fermata del locomotore. Il povero urtato di striscio alla spalla decedeva sull'istante.

Una sentenza della Cassazione sulla responsabilità dei commercianti

Roma, 20 luglio.

Secondo una recente sentenza della Cassazione, il negoziante che neghi di possedere una merce che invece detiene è tanto colpevole quanto quegli che si rifiuta di venderla.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA